IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1 20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell' Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

Anno XV. Plenilunio - Leva il sole ore 5.47 tramonta ore 6.22 Trieste, Martedì 31 Marzo 1896. Oggi: S. Amos. — Domani: S. Ugo. N. 5196

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Le trattative di pace col negus. ROMA 30 (N). Il *Fanfulla* dice che nei circoli ministeriali si assicura essere indipendenti le trattative di pace da quelle iniziate col negus per la restituzione dei prigionieri e la liberazione del presidio di Adigrat. L' *Italie* chiama arbitrarie e cervellotiche le notizie dei giornali intorno alla conclusione della pace. Dice che continuano le trattative e perdura la speranza di un esito favorevole, ma le numerose questioni da risolvere e l' abituale lentezza di Menelik fanno sì che occorra molto tempo per arrivare ad una conclusione. Del resto tanto il ministero quanto il generale Baldissera, pur desiderando sinceramente la pace, credono che sarebbe un errore il mostrarsi eccessivamente frettolosi di concluderla.

Il 12.mo battaglione di fanteria d'Africa. ROMA 30 (N). L'*Italia militare* dice che per molto tempo fu dubbio se il 12.o battaglione di fanteria d'Africa avesse partecipato alla battaglia di Adua. Una lettera del maggiore Amatucci, comandante di quel battaglione, informa ora che non vi partecipò. Esso si trovava, insieme alle altre truppe comandate dal colonnello Di Boccard, impegnato a proteggere la ritirata ed a raccogliere i dispersi.

La minaccia d'un colpo di mano francese su Tripoli. ROMA 30 (N). La *Tribuna* riceve contemporaneamente da Londra e da Parigi la notizia che i francesi, quasi per rivincita degli insuccessi avuti in Egitto, preparano una spedizione per la Tripolitania e la Cirenaica. A Parigi se ne parla senza veli. Agenti francesi si preparano a partire per la Tripolitania. Evvi un tale che è in procinto di partire per Bengasi, dove fu già due anni or sono in incognito, con la scusa di completarvi i suoi studi di archeologia. Costui, un giovane molto capace, attivo ed intelligente, ha reso importanti servigi all'espansione coloniale francese. Contemporaneamente si preparano pratiche a Londra, promettendo, senza rinunziare all' avvenire, di non insistere troppo nelle proteste per il Sudan e di non creare imbarazzi all'Inghilterra, purchè si consenta alla Francia la sodisfazione che chiede. La *Tribuna* dice che il gabinetto francese si farebbe forte della freddezza delle dichiarazioni dei ministri italiani verso l'Inghilterra. Con l'ambasciatore Tornielli si è parlato qui di questa eventualità.

Il papa ed i feriti dell' Eritrea. ROMA 30 (N). L'*Opinione* dice che il papa, dopo celebrata la messa, si trattenne stamane a colloquio col cardinale Rampolla. Si mostrò addoloratissimo delle crudeltà commesse dagli scioani sui nostri feriti. Disse che spetterà al padre Michele da Carbonara di ingentilire l'animo di quei barbari. Sua Santità si fa leggere quotidianamente i giornali italiani e stranieri. Udendo le nostre vicende africane, si lascia andare ad esclamazioni di ammirazione o di indignazione a seconda dei casi.

Un convoglio di soldati feriti. MESSINA 30 (N). E' arrivato l'*Umberto I* della *N. G. I.*, recando parecchi ufficiali e soldati feriti nella battaglia di Adua. Tra gli ufficiali si trova il capitano Regazzi, che ha perduto l'occhio sinistro. Nondimeno non voleva rimpatriare. E' pure giunto con l'*Umberto I* il fotografo Ledru. Gli furono chieste informazioni sul morale delle truppe; rispose che in Africa tutti hanno un coraggio da leoni, tanto che parecchi ufficiali e soldati, benchè feriti, vollero rimanere nella Colonia. Citò il colonnello Violante, il capitano Neri ed altri molti. Il presidente della sezione messinese della Croce Rossa ha telegrafato al ministero chiedendo il permesso di far sbarcare i feriti a Messina, in questo ospedale della Croce Rossa, già allestito. Si spera che il ministero dia il suo consenso.

Il cavo sottomarino Massaua-Assab. ROMA 30 (N). Il ministero annunzia che domani sarà riattivato il cavo sottomarino fra Massaua e Assab.

Un reduce dalla battaglia di Adua. ROMA 30 (N). Ier sera giunse a Roma il tenente Attilio Longagnani. Apparteneva alla brigata Da Bormida, e, benchè ferito da una palla, riusciva con pochi soldati a combattere contro 400 scioani, ed a condurre la sua schiera in ritirata, durante sei giorni di marcia, sempre combattendo contro i ribelli. Alcuni amici lo condussero al caffè concerto dell' *Orfeo*, per distrarlo un po'. Riconosciuto, fu calorosamente applaudito dagli astanti.

Emissione di 90 milioni di rendita italiana. ROMA 30 (N). Il re ha firmato il decreto che autorizza l' emissione, in titoli di rendita, di soli 90 dei 140 milioni concessi dal Parlamento per le spese d' Africa. La notizia — che fu dal *Piccolo* recata per il primo — fu conosciuta a Roma appena questa sera. Produsse ottima impressione, specialmente nei circoli finanziari. Questa limitazione d' emissione, fa ritenere che non siano occorse o non occorrano le enormi spese che molti fantasticavano. Per questo fatto l' equilibrio nel nostro bilancio sarebbe mantenuto.

Alla Camera francese. - Il rinvio delle interpellanze. - Commenti e previsioni. PARIGI 30 (N). Con sorpresa generale la discussione delle interpellanze presentate sulla politica estera venne rimandata alla seduta di giovedì. L' animazione oggi alla Camera era colossale, di molto superiore a quella dei giorni passati, dal momento che l'opposizione aveva spiegato i propri attacchi contro il governo. Davanti al palazzo Borbone grande quantità di gente si era assembrata molto tempo prima dell'apertura della seduta. Nell' interno lo spettacolo era imponente: aula e tribune erano ben popolate.

Quando la seduta è dichiarata aperta, il presidente Brisson, in mezzo all'attenzione generale, dice che alla presidenza erano pervenute due interpellanze: una del bonapartista Delafosse sulla questione egiziana e l'altra sottoscritta da Lebon e Charmes sulla politica estera in generale. Il presidente dei ministri Bourgeois chiede subito la parola e parla dal banco dei ministri. Egli chiede che la Camera rimandi a giovedì la discussione e la risposta alle due interpellanze presentate, senza motivare però questa sua richiesta. Al desiderio del presidente del consiglio acconsentono, con sorpresa, gli stessi interpellanti; la Camera approva quindi quanto le è stato domandato.

PARIGI 30 (N). Nei circoli parlamentari trova generalmente fede la voce che la discussione delle interpellanze, attorno alle quali regnava tanto interesse, sia stata rimandata, d'accordo con gli stessi interpellanti, in seguito ad ampie dichiarazioni di Bourgeois. Il presidente dei ministri avrebbe, cioè, fatto ai deputati Delafosse, Lebon e Charmes tali dichiarazioni da persuaderli che il governo nella seduta di giovedì si troverebbe in grado di rispondere esaurientemente alle questioni sollevate e di rispondervi in modo da toglier loro quell' aspetto di gravità che presentemente posseggono, appianando molti dissensi e sconfessando molti pregiudizi. Nessuno sa per ora, precisamente, di qual natura saranno le dichiarazioni che farà giovedì il governo: tutti si perdono in supposizioni.

Nei circoli diplomatici si ritiene che le trattative fra l'Inghilterra e la Francia non saranno per giovedì di tanto progredite, da poter venir sottoposte all' esame della Camera. Lo strano si è che il sottosegretario Curzon ha dichiarato al Parlamento inglese che la notificazione della presa di possesso del Madagascar da parte della Francia non era stata comunicata all'Inghilterra, mentre invece era stata trasmessa alle altre potenze, e che su questo ha già inoltrato debita protesta al governo francese, contro una violazione dei buoni rapporti internazionali.

Ufficialmente si smentisce la voce delle dimissioni dell'ambasciatore francese a Londra barone de Courcel; nessuno però crede alla smentita. Si ritiene che il barone de Courcel non abbia comunicato al governo inglese ed abbia trattenuto presso di sè il dispaccio, onde la Francia notificava la presa in possesso del Madagascar, e ciò forse per paura di una protesta da parte dell'Inghilterra, forse per aspettare una migliore occasione per presentarlo. Da qui si crede nata la contradizione fra le dichiarazioni di Curzon ed il contenuto del libro giallo sul Madagascar. In questo modo soltanto si potrebbe spiegare la contradizione; tanto più che nei circoli bene informati si dice che tutte le potenze ricevettero quella nota. Così, per esempio, all'Austria-Ungheria venne trasmessa agli 11 di febraio.

Si afferma che Bourgeois abbia fatto appello a tutti i gruppi republicani, invitandoli a non voler precipitare le cose ma a lasciar tempo al governo di essere in grado di rispondere e di mostrare qualche cosa di concreto.

Il governo con la proposta di rimandare a giovedì la discussione delle interpellanze sulla politica estera, ha mirato certamente allo scopo di mantenersi in piedi per tutto il tempo che la Camera resterà aggiornata. L' aggiornamento della Camera incomincierà sabato e durerà sino al 19 di maggio.

Dopo l'agitazione con cui aveva accompagnato la lettura delle interpellanze da parte del presidente, la proposta di Bourgeois ed il complesso della discussione, durata pochissimo tempo, la Camera è passata ad altre ed importanti questioni, intorno alle quali si discusse con calma e quasi con indifferenza.

Dichiarazioni di Bourgeois intorno al Madagascar. PARIGI 30 (N). Oggi si è riunita la commissione parlamentare incaricata di esaminare la domanda di credito per il Madagascar. Il presidente dei ministri Bourgeois ha dichiarato alla commissione che nessuna potenza aveva elevato proteste contro la notificazione della presa in possesso dell'isola del Madagascar. Ha aggiunto invece che l'America e l'Inghilterra avrebbero domandato spiegazioni sul reggime doganale che la Francia ha introdotto di già per il Madagascar. Questa dichiarazione di Bourgeois sta in rapporto con l'annunciata protesta di Curzon.

Il successore di Bourgeois. PARIGI 30 (N). Il radicale Sarrien è stato nominato ministro dell' interno, in sostituzione di Bourgeois, passato al ministero degli esteri.

Al Senato francese. PARIGI 30 (B). Il presidente del Senato, Loubet, comunicò oggi all'alta Camera che il presidente dei ministri risponderà nella seduta di domani all'interrogazione del senatore Bardoux sulla politica estera del gabinetto.

La Russia e l'Inghilterra in Egitto. BERLINO 30 (N). Scrivono da Pietroburgo alla *Kreuz. Zeitung* che nei circoli politici russi non si desidera che la questione egiziana assuma forme troppo acute, non essendo essi soverchiamente allarmati per il consenso ottenuto dall'Inghilterra di prelevare dalla cassa del debito publico egiziano la somma necessaria alla spedizione anglo-egiziana su Dongola.

Il procedere dell'Inghilterra ha in ogni modo urtato la Russia, riuscendo a peggiorare i rapporti con essa. In vista però degli importanti avvenimenti che si stanno maturando nell' estremo Oriente, anche la Russia potrebbe vedere di buon occhio l'Inghilterra seriamente impegnata nell'Egitto.

Lo scontro fra anglo-egiziani e dervisci smentito. ROMA 30 (N). Dal Cairo si telegrafa smentendo recisamente la notizia, diffusa per giochi di Borsa, che sia avvenuto uno scontro fra l'avanguardia anglo egiziana, che nello scontro avrebbe perduto 43 uomini, e i dervisci. Anzi questi ultimi avrebbero evacuato Sonardah, loro cittadella avanzata.

CAIRO 30 (N). La notizia che la Porta abbia inviato una nota di biasimo al governo egiziano per la spedizione a Dongola, è insussistente. La Porta si è limitata ad osservazioni verbali per mezzo del suo alto commissario, in forma molto moderata e benevola. Il governo egiziano rispose, pure verbalmente, rilevando l' utilità della spedizione, fatta nell' interesse dell' Egitto.

Gli insorti di Cuba - Loro vittoria. NUOVA YORK 30 (N). Dall' Avana confermano che gli insorti hanno preso Pinar del Rio.

MADRID 30 (N). Si ha dall' Avana: Tre tentativi degli insorti di tagliare la linea del Mariel, furono mandati a vuoto. Il battaglione Navarra sconfisse a Sabana Burreto mille insorti, i quali ebbero 15 morti e numerosi feriti. Il colonnello Fernandez attaccò a Limonar gli insorti, che ebbero 11 morti. Anche a Lasvillas furonvi importanti scontri con esito favorevole per gli spagnuoli.

Dimostrazioni in Ispagna. BARCELLONA 30 (B). Ieri, durante un concerto, la folla costrinse la banda a suonare canzoni patriotiche, che vennero accolte da applausi entusiastici ed accompagnate da assordanti grida di Viva la Spagna! Una bandiera americana venne abbruciata in publico, in mezzo ad indescrivibile schiamazzo.

Nell'Africa meridionale. LONDRA 30 (B). L'*Agenzia Reuter* annuncia da Bulawajo in data 28 marzo che i matabele assassinarono una famiglia composta di 8 persone. I ribelli si raccolgono trenta miglia all'est di Bulawajo. La città però è fortificata e può far fronte ad un eventuale attacco. Ventotto europei, fra donne ed uomini che si trovavano nell'accampamento di Inseza poterono trovar scampo. La polizia indigena ha dovuto cedere le armi agli insorti.

JOHANNESBURG 30 (N). I capi degli insorti verranno posti domani a piede libero verso forti cauzioni.

Telegrafano da Bulavajo che lo stato attuale delle cose non giustifica punto le esagerate apprensioni provate nel primo momento.

Ferdinando di Bulgaria a Costantinopoli. COSTANTINOPOLI 30 (B). Le visite ufficiali del principe Ferdinando di Bulgaria alla Porta ed alle singole ambasciate, visite stabilite per sabato, hanno avuto luogo soltanto ieri. Il gran visir gli restituì la visita.

Ieri all'ambasciata austro-ungarica il barone de Calice offerse un banchetto, cui intervennero il principe Ferdinando col seguito, il gran visir, l'esarca bulgaro, parecchi dignitari turchi ed i membri dell' ambasciata.

Sempre ieri il principe ricevette i ministri turchi e gli ambasciatori delle potenze estere.

Anniversario dell' indipendenza greca. ATENE 30 (B) Il 6 di aprile incomincieranno le solennità, onde si vuol commemorare il settantacinquesimo anniversario della guerra dell' indipendenza. Incominciano già ad arrivare numerosi forestieri.

Il viaggio di Krüger a Londra. VIENNA 30 (N). Telegrafano da Johannesburg alla *N. Fr. Presse* che le voci allarmanti sulla mancata visita del presidente Krüger a Londra sono del tutto infondate. Anzi si crede possibile che tutte le difficoltà d'indole politica sorte in proposito possano essere appianate.

Aggiornamento della Camera dei Comuni. LONDRA 30 (B). La Camera dei Comuni, dopo aver approvato in terza lettura, con 186 voti contro 27, il *bill* relativo alle costruzioni navali, si è aggiornata da domani sino al 9 di aprile.

Il duca d'Aosta da Ricotti. ROMA 30 (N). La *Riforma* dice che il duca d'Aosta, conversando col ministro Ricotti, si è trattenuto a parlare specialmente sull'azione dell'artiglieria nella battaglia di Adua, avendo il quinto reggimento d'artiglieria, di cui il duca è comandante, fornito ufficiali, truppe e materiale alle batterie d'Africa.

Ricotti ha presentato al duca d'Aosta il generale Dal Verme, sottosegretario della guerra. Il ministro ha ancor oggi restituito la visita al duca.

Gli Hohenzollern in Italia. NAPOLI 30 (N). I sovrani di Germania ricevettero oggi a bordo dell' *Hohenzollern* il prefetto di Napoli, i rappresentanti del Municipio, i generali Sterpone e Rugiu, gli ammiragli Corsi e Palumbo. L'imperatore si informò dello stato dei soldati feriti. Ringraziò i rappresentanti del municipio per l'accoglienza fatta dalla cittadinanza alla orchestra dell'*Hohenzollern*. Esternò la sua ammirazione per la bellezza di Napoli. L' imperatrice, che aveva in mano un mazzo di fiori, lo consegnò al generale Sterpone, perchè distribuisse i fiori ai soldati feriti. L' imperatore si recò a visitare la Certosa di Camaldoli ove fu ricevuto dal cardinale Sanfelice.

Presa di possesso. ROMA 30 (N). Il deputato Arcoleo, nuovo sottosegretario di stato alle finanze, ha prestato giuramento ed ha preso possesso oggi del suo ufficio.

In onore di un giornalista divenuto sottosegretario di Stato. — ROMA 30 (N). Stasera al ristorante *Alle Venete* i giornalisti romani diedero un banchetto in onore dell' ex collega, on. Galimberti, fino a poco tempo fa redattore della *Sentinella delle Alpi* di Cuneo, e attualmente sottosegretario al ministero della publica istruzione. Portarono brindisi fraterni al fortunato e bravissimo collega, a nome della stampa italiana, i giornalisti Coen, Baffico, Cortina, Bistolfi e Casalegno. L'on. Galimberti rispose commosso ringraziando per l'affettuosa dimostrazione ricevuta. Il giornalista Casali, a nome dei colleghi romani propose un saluto alla madre dell'on. Galimberti, che è in pena per un figlio, che si trova in Africa, augurando che sia fra i superstiti.

Un commissario civile per la Sicilia. ROMA 30 (N). Il ministero decise di nominare un commissario civile per la Sicilia. Avrà la suprema autorità civile e militare affine di riorganizzare l' amministrazione dell' isola.

La scelta del commissario pende fra Teodorico Bonacci e il conte Codronchi. L'on. Bonacci avrebbe maggiori probabilità.

La direzione generale della publica sicurezza in Italia. ROMA 30 (N). Si annunzia che il sen. Sensales lascierebbe la direzione generale di publica sicurezza. Lo sostituirebbe il comm. Ruspaggiari.

L'on. Zanardelli. ROMA 30 (N). L'on. Zanardelli è completamente ristabilito. Si dice che verrà a Roma alla riapertura della Camera e prenderà parte attiva ai lavori parlamentari.

Luigi Luzzatti continuerà a fare il professore. ROMA 30 (N). Si smentisce la notizia che l'onor. Luigi Luzzatti sia stato nominato Consigliere di Stato. Gliene fu fatta proposta altre volte, ma egli rifiutò; essendo deciso a continuare le sue lezioni di diritto costituzionale.

Un altro discorso di De Felice-Giuffrida. CATANIA 30 (N). Ieri, De Felice-Giuffrida parlando al popolo disse: «Voi soltanto mi strappaste alla prigione. A voi soltanto debbo riconoscenza per essere uscito finalmente da quella buca senza aria e senza luce nella quale mi avevano cacciato. Adesso entrerò in un' altra, senza coscienza: il Parlamento. Il conseguimento dei nostri ideali è inevitabile. La dimostrazione odierna sia la preparazione per il domani!»

Ieri sera si fece una gran fiaccolata in onore di De Felice, con palloncini veneziani e trasparenti recanti la scritta: *Viva il socialismo!* Le bande alternavano l' inno di Garibaldi con quello dei lavoratori.

Un pigmeo ed un gigante. ROMA 30 (N). L'*Opinione*, notando la grandiosità delle manifestazioni fatte a Catania a De Felice Giuffrida, dice che esse fanno impallidire il ricordo di quelle che nel 1860 salutarono Garibaldi. Si augura che il governo consacri tutti i suoi sforzi a migliorare le condizioni della Sicilia, attuando le promesse che Crispi faceva il 20 novembre 1893, punendo le fazioni che mirano in apparenza al benessere del popolo, ma in realtà alla guerra contro le istituzioni politiche e sociali.

La febbre gialla al Brasile. ROMA 30 (N). Il ministero della marina comunica che il capitano di corvetta Borrello è completamente guarito. Sono similmente guariti i convalescenti e quasi tutti gli ultimi colpiti dalla febbre gialla. Il morbo si può considerare come cessato.

L' incrociatore *Lombardia* lascierà presto Isola Grande per rimpatriare. Il ministero comunica l'elenco completo dei morti.

Intenzioni attribuite a Bourgeois PARIGI 30 (N). Il *Figaro* conferma la voce, sparsasi giorni or sono, che Bourgeois intenda servirsi in avvenire di prefetti per coprire i posti di rappresentanti francesi all' estero. Dapprima si facevano i nomi dei prefetti della Senna, Pubelle, e di Nizza, Henri, destinati ad ambasciate francesi. Ora il giornale dice che il presidente del Consiglio desidera alle rappresentanze estere esclusivamente prefetti, che sono abituati ad obbedire più dei diplomatici, i quali talvolta si ribellano agli ordini ricevuti o si comportano a loro contrariamente.

Si dice che Henri, prefetto di Nizza, sia destinato all' ambasciata di Vienna, in sostituzione di Lozé, attuale ambasciatore.

Festa clericale. BUDAPEST 30 (N). Il *Budapesti Hirlap* annuncia che il principe Lichtenstein ed il dott. Lueger sono stati invitati a prender parte ad una festa organizzata dal partito clericale. I due capi del partito antisemita di Vienna avrebbero già promesso il loro intervento.

Studenti castigati. KREMS 30 (N). Per aver fatto in convegni alla birraria ed in altri luoghi propaganda antisemitica ed antiaustriaca, esaltando l'impero germanico e la Prussia, vennero espulsi dal nostro ginnasio quattro studenti. Ad otto altri venne invece inflitta severa punizione.

Gli avvelenati durante l'incendio di Lilla. LILLA 30 (N). Ieri si annunciava che dei soldati, che avevano preso parte a [illegible]

FORTUNATO DI BOISGOBEY

IL MARTIRIO DI UNA SPOSA

 67

— Non avrai bisogno di portare i tuoi gioielli, se seguirai il consiglio che ti darò.

— Sei un amore. Il tuo *tuyau?*

— Non si tratta precisamente di un *tuyau*.

— Come?

— Guadagnerai molto egualmente; anzi guadagnerai di più che se tu scommettessi per qualche favorito.... poichè non vi sono scommesse assolutamente sicure. I cavalli, lo sai al pari di me, molte volte ingannano.

— Spiegami dunque ciò che debbo fare. Non sono scrupoloso, ma vi sono certe cose che non le farei per un' impero!

— Uhm! per un impero; è un po' vana la cosa, coi tempi che corrono!

— Per cento luigi, precisò la ragazza che da molto tempo non aveva veduto cento luigi uno sull' altro.

— E per duecento?

— Dipenderebbe da ciò che mi si domandasse in cambio.

— Ma per cinquecento?

— E' una bella somma! equivale a diecimila franchi! è una somma che non si trova spesso nel mio portamonete!

— Ebbene, dipende da te incassarla domani in dieci biglietti da mille!

— Avresti per caso l' intenzione di offrirmeli tu? Saresti molto gentile, mio piccolo Villiam! ma tu sei tanto generoso... e poi mi pare che in questo momento tu pensi a qualche cos' altro.

— Vi è tempo per tutto mia cara, si tratta di un' affare.

— Che mi frutterebbe diecimila franchi?

— Sì.

— Sono sicuri?

— Sicurissimi, te li pagherò io!

— Che debbo fare?

— Una cosa da poco. Io ho delle male impegnate... mi sono caricato troppo sopra un cavallo che correrà domani nella poule. Se egli vince sono mezzo rovinato.

— Me ne dispiacerebbe molto; e vorrei che tu facessi una superba giornata... ma come posso io?

— Tu puoi aiutare ad impedirmi che questo cavallo indemoniato, che ha tutte le probabilità, arrivi primo!

— Comincio a comprenderti. Tu vorresti che egli cadesse malato da oggi a domani e non potesse correre. Ma ciò non dipende da me.... non lasciano entrare nessuno nelle scuderie. Eppoi si tratta di somministrare al cavallo una droga che forse lo farebbe crepare, io non sono al caso perchè amo troppo i cavalli per far loro del male.

— Ed io no? vorrei piuttosto che morissero coloro che gli avvelenano. Ma vi sono altri mezzi!

— Non ne vedo che uno, intendersela col proprietario!

— Non è possibile nel caso mio! Credi tu nell' onestà dei jockeys?

— Non di tutti.... ma vi sono dappertutto delle persone oneste.

— Tu vivi molto in mezzo a loro?

— Vivere non è la parola, ho degli amici fra loro.

— Lo so, ed è per questo che puoi essermi utile!

— E credi che ne troverò uno che si esporrà, per amore dei miei begli occhi, a farsi dare lo sfratto dagli ippodromi?

— I tuoi begli occhi non ci saranno di troppo, e colui che tu sedurrai avrà la porzione del manicaretto.

— Bisognerebbe che il manicaretto fosse grande. Questi signori non lavorano per nulla. Essi arrisicano troppo a barare, e quando il padrone li paga bene, hanno interesse a servirlo fedelmente.

— Arriverei fin a mille luigi pel *jochey*, oltre ai tuoi cinquecento.

— Allora forse ci si potrebbe intendere. Ma io sono una buona ragazza, e non vorrei riscuotere una commissione senza essermela guadagnata. Perchè mi prendi come intermediaria invece di indirizzarti direttamente dal *jochey*?

— Perchè credo che egli diffiderebbe di me. Mentre se tu lo sai prendere....

— Pure io potrei sceglierne due o tre nel mazzo, che accetterebbero, ma gli altri...

— Conosci John Mowbridge?

— Se lo conosco, lo credo bene, ha preso una forte cotta per me e da tre mesi lo tengo a bocca asciutta!

— Allora, esclamò il *bookmaker*, non poteva capitar meglio. Dal momento che Mowbridge è innamorato di te, lo tieni pel naso. Lo conosco io pure e so che non è uomo da sputare sul danaro... specialmente quando ne ha bisogno...

— Ed è proprio il caso, disse Malvina, domenica scorsa a Longchamp, ha fatto una bella perdita ed ora deve essere al secco.

— Ed è perciò che lo lasci a bocca asciutta?

— No, quando è tornato dall'Inghilterra due o tre mesi fa, aveva quattrini, me ne ha offerti ed io non ne ho voluto.

— Perchè?

— Perchè non mi piace. Io non sono come tante altre, non vado col primo capitato che ha dei luigi in tasca. E' brutto il tuo Mowbridge, ha un naso rincagnato ed è butterato dal vaiolo... poi è così piccolo che mi starebbe in saccoccia.

— Sì, ma è tanto vizioso...

— Ah! quanto ai vizi ne ha da vendere! Vizî inglesi, vizî francesi, è completo. Maligno come una scimiotto, sempre in cerca di sterline per gettarle dalla finestra quando ne ha.

— Vedi bene che c' è del buono, disse gravemente Oxvall.

— Non dico di no, e non dipenderebbe che da me; ma che vuoi? come *jochey* lo ammiro, ma come amante... non mi va!

— Vediamo, Malvina, tu puoi bene sacrificarti una volta per un vecchio amico!

— Lo farei volentieri, ma non posso soffrire il tuo Mowbridge!

— Non sei però in rotta con lui. Domenica alle corse parlava con te.

— Oh! siamo in ottimi rapporti. Non mi incontra mai senza invitarmi a colazione o a pranzo, secondo l' ora.

— Se tu accetti quanto ti propongo, potresti fargli la proposta alle frutta e non ti negherebbe nulla. Mille luigi fanno gola a tutti e mi sta in mente che tu pure potresti averne una parte.

— Ascolta, mio vecchio William, io farei molte cose per esserti utile, se non si trattasse che di promettergli di essere sua amante; salvo a gabbarmi di lui!

— Quanto a questo tu sarai libera. Tutto quello che ti domando è che egli si regoli in modo da arrivare secondo o terzo.

— Dimmi dunque, il cavallo che egli monterà domenica è *Nivose*, la puledra che il conte di Sartilly e il visconte di Saint-Senier hanno comprato da lord Winter? disse Malvina che era al corrente di tutte le novità del *turf*.

— Precisamente... vedo che sei bene informata!

— Mio caro, Mowbridge durerà fatica a farsi battere. *Nivose* è un cavallo di prim' ordine.

— Non vi è cavallo, che malamente montato, non possa essere battuto. Il risultato della corsa dipenderà assolutamente da Mowbridge!

— Del resto io so che non ama punto i suoi padroni, ed io pure detesto quei due *cocodés*. Saint-Senier è un tipo ridicolo. Era ieri al concorso ippico con sua moglie che lo incorona allegramente. Sartilly è un bel giovanotto, ma ha dei modi che mi urtano... le persone *chic* non sono insolenti con le donne, non mi garbano...

— Ecco una occasione di far loro un tiro birbone!

— In fede mia, non domando di meglio, e Mowbridge credo che sarà dello stesso parere, perchè non li può soffrire!

(Continua)

lavori di salvataggio nell' incendio dell' ospedale di S. Silvestro, quindici si erano avvelenati bevendo un liquore trovato nella farmacia e da loro creduto ginepro. Ora si apprende che gli avvelenati sono venti e che di loro sette sono già morti, mentre per gli altri i medici non hanno alcuna speranza. I medici non poterono soccorrerli in tempo, ignorando quale veleno avessero assorbito e non sapendo quindi quale antidoto somministrar loro.

Le scoperte della scienza. BERLINO 30 (N). Due professori dell'Istituto fisico dell'Università di Jena, scopersero un metodo, col quale la potenza dei raggi Röntgen viene centuplicata, in modo da ottenere immagini nitidissime di oggetti sottoposti soltanto per pochi secondi alla loro azione. I due professori fecero passare i raggi Röntgen attraverso un cristallo di spato fluoro ed ottennero con questo processo il risultato suindicato. Sembra che i raggi Röntgen, attraversando il cristallo, vengano trasformati in altri raggi, aventi una longitudine di vibrazioni di molto differente da quella propria ai raggi X.

Operai austriaci sfrattati dalla Russia. BRESLAVIA 30 (N). Gli operai sudditi austriaci che si unirono agli scioperanti delle fabbriche tessili di Cottbus, vennero arrestati mentre si trovavano in locali publici. A loro venne più tardi intimato il bando dalla Russia. Le autorità non concessero loro nemmeno il tempo necessario per regolare i più importanti ed urgenti affari.

Per il prestito serbo. VIENNA 30 (N). Da Belgrado telegrafano alla *N. F. Presse* che la conferenza decisiva per la conclusione del prestito serbo avrà luogo a Parigi mercoledì.

Utile netto e dividendo. VIENNA 30 (B). L'assemblea generale della *Länderbank* ha approvato la resa dei conti. Accettò la proposta del Consiglio di amministrazione relativa alla ripartizione del guadagno netto, per cui verrà ripartito un dividendo di 14 fiorini.

Lascito cospicuo. VIENNA 30 (N). Il defunto professore universitario e celebre ginecologo Späth ha lasciato tutta la sua sostanza, ammontante a 400 mila fiorini, all' associazione di soccorso per studenti ammalati.

Fra militari e borghesi. - Arresto di un milite. GRAZ 30 (N). Ieri sera in un locale publico scoppiò per futili motivi un aspro diverbio fra l'oste e parecchi soldati. Il diverbio si tramutò in rissa, per cui dovette intervenire la polizia. Una guardia di publica sicurezza dichiarò in arresto un soldato appartenente al reggimento di fanteria, qui di guarnigione, e si provò a tradurlo fuori dal locale. La gente però, che aveva preso le parti dei soldati, si oppose a questo non risparmiando minaccie. La forza publica dovette sfoderare le sciabole per imporsi al publico tumultuante.

Più tardi arrivò sul luogo una pattuglia del secondo battaglione della Bosnia, di cui s'era invocato l'aiuto, e prese in consegna il soldato arrestato. A questo punto il fermento divenne talmente grave che la pattuglia dovette sparare alcuni colpi in aria. La folla impaurita si disperse ed il soldato venne poscia tradotto agli arresti.

Forte saltato in aria. — Trecento morti. SAN FRANCISCO 30 (N). I ribelli chinesi che sono accampati davanti a Kiang fecero saltare in aria mediante una scarica elettrica un magazzino di polvere pirica del forte. In seguito all'esplosione perirono trecento soldati chinesi.

Piroscafo inglese arenato. ATENE 30 (B). Il piroscafo inglese *Norscking* si è arenato all'imboccatura del porto di Zante. I passeggieri e l'equipaggio si salvarono.

Miniera allagata. CARLSBAD 30 (B). Alcune correnti d'acqua calda, di diciotto gradi *Reaumur*, hanno invaso la miniera *Genfhut*, situata all'infuori dei confini stabiliti a sicurezza delle terme di Carlsbad. A quanto affermano le autorità montanistiche del luogo non vi è per ora alcun pericolo di cedimenti di terreno.

Il record pianistico. CUNEO 30 (N). Il prof. Baucia alle 2 pom. finì, come erasi proposto, il *record* pianistico.

(Il *tour de force* pianistico del prof. Camillo Baucia cominciò sabato alle ore 4 pom., finì ieri alle 2 pom.: 46 ore filate! Il sig. Baucia s'era riservato per quelle... necessità cui nessuno può sottrarsi, tre riposi di dieci minuti ciascuno. Durante quelle 46 ore egli si nutrì, e ciò ben inteso senza smettere di suonare, con cibi liquidi, a base di uova. Prevedendo anche il caso che lo strumento, meno robusto del suonatore, avesse a subire qualche guasto, il Baucia si provvide d'un piano di ricambio, sul quale ad ogni evenienza potesse, senza interruzione di sorta, trasportare le agilissime sue dita. Una commissione di maestri e di giornalisti controllò il perfetto adempimento delle condizioni stabilite. *N. d. R.*)

Soldato suicida. ROMA 30 (N). Stasera s' è suicidato con una fucilata al cuore, per ragioni disciplinari, il soldato Germano Silvagni, romano, nipote del prefetto Silvagni.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Per la ferrovia dei Tauri. Il nostro corrispondente viennese ci telefona: Ieri, sotto la presidenza del ministro per le ferrovie, cav. Guttenberg, incominciarono le annunciate conferenze per la ferrovia dei Tauri. Sui progetti presentati si svolse vivacissima la discussione, che durò due ore e mezzo. La commissione dichiarò esser necessario di far completare dagli organi competenti i progetti elaborati. Appena avvenuto il completamento dei piani, la commissione si radunerà di nuovo per prendere decisioni definitive circa la seconda congiunzione ferroviaria di Trieste.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi:

Da alcuni soci del «Club Famigliare» per onorare la memoria del defunto amico e consocio Rocco Aprile, f. 4.30.

Dal signor Antonio Adamich fu B. per onorare la memoria del defunto suo cugino Pietro Savirsich, f. 10.

Da Alice, raccolti durante la splendida cena in casa M., soldi 51.

Per i feriti in Africa. La r. Agenzia Consolare di S. M. il re d'Italia comunica la seguente I lista delle oblazioni pervenutele spontaneamente da cittadini di Parenzo a favore dei feriti nella campagna d'Abissinia:

Benedetto Polesini agente consolare lire 50 — Isabella Polesini lire 25 — Amalia Polesini lire 25 — Fabio, Tomaso e Giuseppe fratelli Vergottini lire 100 — Maria Vergottini Caiselli lire 30 — Cecilia Vergottini corone 10 — Sebastiano, Umberto, Luigi, Tullio fratelli Sbisà lire 100 — Francesca Sbisà lire 25 — Angelo Danelon lire 20 — Pina Danelon lire 10 — Clotilde ved. Danelon lire 10 — F. Castro lire 5 — Nicolò Danelon lire 5 — Andrea Danelon lire 5 — Olga Danelon lire 5 — dott. Vecchi lire 15 — Marianna Vecchi-Polesini lire 15 — G. Canciani lire 20 — dott. G. Polesini lire 25 — G. Candussio lire 5 — dott. G. Becich lire 20 — Teresita Santini-Becich lire 15 — Steno Becich lire 5 — Vittoria Valentinis ved. Becich lire 5 — Teresa Becich lire 5 — Ernesta Polesini-Canciani corone 20 — M. dott. Tamaro corone 10 — Camus C. lire 10 — Corrado Danelon lire 10 — dott. G. Amoroso lire 5 — G. Calegari lire 15 — dott. Campitelli corone 20 — Tomasi corone 10 — dott. Chersich corone 10 — Piero Privileggi corone 5 — N. Mrach corone 5 — Am. Amoroso corone 2 — Radoicovich Andreanna e Francesco corone 10 — Elsa Privileggi corone 5 — Virginia Privileggi corone 5 — Gius. Privileggi fu Giuseppe lire 20 — Giglio Privileggi lire 5 — M. Ghersina corone 2 — A. Zelco corone 3 — A. Petronio corone 4 — Giov. Mestre lire 5 — Resar Ang. corone 2 — Vittorio Amoroso corone 6 — Antonio dott. Pesante lire 5 — G. Ghersina corone 2 — Cencio Sincich lire 10 — Enea Sincich lire 1 — Egidio Rocco lire 10 — G. Perusino corone 4 — Andrea Zuliani corone 6 — Vittorio Rocco corone 6 — Nicolò Perusino di D. corone 10 — G. Caluzzi corone 6 — G. Corrado corone 4 — F. Pontini corone 2 — Gius. Martinelli corone 10 — Caffè Marchi lire 8 — Franc. Bencich corone 4 — Dari Antonio lire 10 — Giov. Stanich corone 50 — Domenico Monfalcon lire 10 — Eufemia Vascotto-Monfalcon lire 4 — Danelon Marianna lire 5 — Filippini de Fer. corone 6 — L. Calegari corone 2 — L. Sbisà corone 2 — I. Calegari corone 2 — Nicolò Burlini corone 8 — Attilio Sincich lire 10 — Angelo Privileggi corone 10 — Federico Greatti corone 6 — D. Crismanich corone 3 — dott. Pogatschnig corone 2 — Ant. Sincich corone 2 — P. Zotti corone 2 — Paolo, Maria e Gino Polesini lire 25 — Gio. Ant. Vidali lire 10 — G. Coana lire 5 — Giuseppina Coana lire 3 — V. Brandestini lire 5 — Marietta Brandestini lire 3 — F. Brandestini lire 2 — Gregorio Rocco corone 10 — Donato Libutti lire 5 — C. Comar corone 4 — Candido Cuzzi corone 1 — G. di B. Privileggi corone 2 — A. Cibin corone 2 — G. Cibin corone 1 — E. U. corone 2 — V. Rafael corone 4 — G. Piccoli corone 1 — M. Cuzzi corone 1 — C. Cibin corone 2 — L. Muratto corone 1 — T. Federici corone 2 — M. Bradamante corone 2 — P. D'Andrea corone 1.

Assieme lire it. 746, corone 311.

Associazione degli interessati nel Commercio degli zuccheri. Ieri sera alle 6 e mezzo nei locali sociali ebbe luogo il Congresso generale ordinario di quest' associazione, sotto la presidenza del signor Oscar Cav. Gentilomo.

Dopo approvato il P. V. del precedente Congresso, il segretario diede lettura di una esauriente riferta, che accenna alle molteplici pratiche esperite dalla Direzione durante l'anno scorso allo scopo di tutelare le sorti e gl'interessi del Commercio degli zuccheri. Constata poi, che l'esportazione dell'articolo subì durante il 1895, contrariamente ai precedenti, una notevole riduzione — la causa — dice la relazione — di questo deplorevole fatto va ascritta a parecchi fattori, che concorsero a provocarlo; è però fuor di dubbio che uno fra i più potenti che contribuirono tale regresso si è la disparità dei noli vigenti fra le ferrovie austriache e le ungheresi: quest'ultime accordano facilitazioni di tale entità che alla nostra piazza riesce assolutamente impossibile di sostenere la concorrenza creata da sì impari condizioni e naturale conseguenza ne risulta una diminuzione di lavoro.

Tale questione abbenchè non nuova, ma tuttavia insoluta, ha raggiunto ormai uno stadio acuto e preoccupa non poco la Direzione, la quale esperisce nuove vie onde conseguire un 'applicazione di nolo ferroviario almeno non superiore a quello che godono i concorrenti affinchè la posizione del nostro mercato, rispetto a questi, venga parificata.

Inoltre la riferta fa speciale accenno alla questione dei contratti per le transazioni in zuccheri con le fabbriche e raffinerie dell'interno. In seguito ad attiva corrispondenza e ripetute conferenze si raggiunse un accordo ed il formulare di contratto adottato, mentre salvaguarda gl'interessi del compratore non lede quelli del venditore; ciò ch'è quanto effettivamente mancava prima d'ora.

Dopo la lettura della riferta venne presentato e approvato il bilancio pro 1895.

Prese quindi la parola il socio signor A. Mavroianni per proporre un voto di ringraziamento alla Direzione per l'attività da essa spiegata a vantaggio dall'Associazione e del Commercio degli zuccheri. L' assemblea accoglie questa proposta con approvazioni prolungate. Il signor Mavroianni propone inoltre che i signori componenti il Comitato di revisione vengano riconfermati in carica.

Il presidente con acconcie parole ringrazia anche a nome dei colleghi della Direzione per tale voto e si associa alla proposta, che viene pure accettata dall' assemblea. Vengono pertanto rieletti a Revisori i signori Giuseppe Parisi e Carlo Chaudoux.

Esaurito l'ordine del giorno il congresso viene chiuso.

Società Alpina delle Giulie. Alle 8 di iersera questo distinto sodalizio tenne il suo Congresso generale ordinario, presente buon numero di soci. Letto ed approvato il processo verbale dell'antecedente congresso, il presidente prof. Alberto Puschi commemorò il cav. Riccardo Enrico Budden, fondatore e presidente del Club Alpino Italiano, sezione di Firenze.

Il direttore signor Oliviero Rossi lesse la relazione sull'attività sociale durante il 1895; poi il cassiere signor Carlo Adami presentò il bilancio pro 1895, che viene approvato.

Sul prossimo convegno alpino la direzione fece quattro proposte, delle quali viene accettata quella della gita sull'Auremiano.

Si passò quindi allo spoglio delle schede per la nomina della nuova Direzione, che riescì così composta: Presidente prof. Alberto Puschi; vice-presidente avv. dott. G. Luzzatto; direttori Carlo Adami, Oliviero Rossi, Giuseppe Caprin, Antonio Krammer, Nello Almagià, avv. dott. Nicolò Belli, Carlo Seppenhofer; revisori ing. Enrico Vivante e Riccardo Merli.

Votato un atto di ringraziamento alla cessata Direzione, il Congresso si sciolse alle 8 e tre quarti.

Società d'ingegneri ed architetti. I soci di questo importante sodalizio, raccoltisi ieri a sera a congresso, continuarono la discussione del progetto di riforma della legge edilizia. Ne avranno ancora per parecchie sedute. Alla discussione, che fu animata, presero parte parecchi soci.

Ferdinando Galanti alla Minerva. Accolto da una fragorosa ovazione al suo presentarsi sulla cattedra della nostra *Minerva*, dinanzi a un uditorio affollatissimo ed elegante, Ferdinando Galanti, il poeta di *Spirito e cose*, il diligentissimo ricercatore di studî e valoroso critico d' arte, tenne iersera l' annunciata conferenza sul tema: *La poesia di Giacomo Leopardi.* Il Galanti è una seria e nobile figura di letterato, alto, slanciato, dal tipo veneto, dai baffi e pizzo brizzolati, dall' espressione intelligente e severa. La sua cultura storico-critico-letteraria, risplendente di viva luce nei suoi volumi, e specie in quello su «Carlo Goldoni e il secolo decimottavo», rifulse ieri ancora, fortemente, nel suo interessantissimo studio sul grande poeta recanatese, la cui melanconica figura fu da lui lumeggiata con coscienza di letterato, con affetto ed ammirazione, riverenti, d' artista. Incominciò con un saluto affettuosissimo e cortese a Trieste e alla società letteraria che ha per sua divinità Minerva, per suo simbolo Dante Alighieri. Poi, accennato come l'arte, al pari della Natura ch' essa rispecchia, abbia a principali sue inspiratrici la musa dell'amore e quella del dolore, venne a parlare di Giacomo Leopardi, come di colui che dal dolore trasse inspirazione principale ai bellissimi e robusti suoi carmi. Premise voler esaminare il Leopardi poeta, non il Leopardi filologo, e lo seguì infatti fino dai primi passi, fanciullo in una casa di parenti bigotti, desioso di apprendere, di dissetarsi alle classiche fonti del bello. Lo seguì poeta infiammato dal sacro amore di patria, quando cantava le sventure d'Italia, e nel ricordare quelle strofe il Galanti corre col pensiero alle recenti battaglie combattute in Africa, allo sterminio di tante giovani esistenze spezzate, al dolore inenarrabile di tante spose, di tante madri, ai lutti che commossero nonchè l' Italia, tutto il mondo civile. E l'uditorio prorompe in applausi, e continua ad ascoltare con attenzione sempre più intensa la sua rievocazione del grande poeta. Spirito indipendente, il Leopardi vuole orizzonti più vasti, più liberi, il suo ingegno ha bisogno di espandersi. Va a Roma; ma le stesse grandezze che avevano destato gli entusiasmi del Byron, lasciano freddo il Leopardi, il quale rinchiuso nel suo dolore, disgustato di sè e della vita, infelice della propria debolezza e della propria deformità, sente sempre più il peso della propria sventura, e ritorna in patria, stanco, sfiduciato, disgustato del mondo e degli uomini. E fino nei suoi studî si accorge della mutazione in lui avvenuta: non cerca oramai altro più fuorchè il vero, quello stesso vero ch' egli già tanto aveva odiato. E la sua cetra non dà che note di dolore, di sconforto, di pianto. E i melanconici versi *Bruto minore* e *Ultimo canto di Saffo* e *Il canto del pastore nel deserto*, rispecchiano al vivo lo scetticismo onde ribocca l'anima del poeta. Il Galanti accenna anche agli amori del Leopardi: alle tre donne che appaiono nelle sue liriche, Nerina, Silvia, Aspasia, e ne trae argomento per mettere in evidenza la contradizione, la lotta continua che si dibatte nello spirito del poeta tra l' aspirazione all'amore, all'entusiasmo, alla fede, e l'amarezza in lui derivante dalla conscienza della propria deformità.

Più scettico di Amleto, che dubitava soltanto, il Leopardi nei suoi soliloqui lirici, nega; eppure in mezzo ai suoi terribili, desolanti sconforti, esalta con entusiasmo la beltà divina, «l'angelica forma» della sua amata. Anche nel carme *Amore e morte* e nei pochi versi *A sè stesso*, che sembrano deliranti singulti d' un' anima, il Galanti ricerca e trova l'anima del poeta, e con bella armonia di pensiero e di forma l'eletto conferenziere lega in un sintetico esame il ritratto dell'uomo e la tempra del poeta, mettendo quello in connessione con questa, facendo una artistica fusione di critica d'arte e di psicologia. Accenna infine agli ultimi anni di vita di Giacomo Leopardi, alle sue poesie satiriche, ai *Paralipòmeni*, e pone, nel grande trifoglio poetico della poesia moderna il Leopardi accanto al Foscolo ed al Manzoni, concludendo che qualunque sia la nota che faccia vibrare il poeta, sia della fede, sia del dubio, sia della negazione, ove c'è sincerità di sentimento ivi è arte vera e vera poesia.

La conferenza, scritta in forma tersa ed elevata, letta con calore d'apostolo, fu tutta un inno d'ammirazione alla figura del Leopardi, che, quantunque forse un po' idealizzata dall'affetto, riapparve lumeggiata con amorosa cura nella monografia dell'illustre prof. Galanti, la quale, interrotta più volte da approvazioni, fu coronata alla fine da uno scoppio di sinceri applausi.

La Borsa di Vienna. Il relatore finanziario della *Sonn- und Montags-Zeitung* così incomincia un suo articolo sull' andamento della Borsa di Vienna negli ultimi giorni: Come Succi essa non si trova nè al primo nè all' ultimo giorno di digiuno. Polso: Debole. Respirazione: Quasi scomparsa. Temperatura: Minima. Peso originario: 416 Credit, 350 Union, 454 Staatsbahn. Peso odierno: 375 Credit, 305 Union, 350 Staatsbahn. Stato generale: Deplorevole. Circonferenza del ventre: Molto ridotta.

Concerto di beneficenza. Iersera, nell' elegante sala del Circolo Artistico, dinanzi a publico numerosissimo, nel quale predominava largamente il sesso gentile, si svolse un attraentissimo concerto, il cui ricavo era destinato a scopo di beneficenza. Il programma, scelto con ottimo discernimento artistico, venne molto gustato anche per merito della valentia degli esecutori.

Il duo di Thalberg e Beriot sull' opera *Gli Ugonotti*, col quale si apriva la serata, ebbe due eccellenti interpreti nelle signorine Soppa e Giraldi. La signorina Margherita Soppa, che, in giovanissima età, affrontava per la prima volta il giudizio del publico, rivelò eccellenti attitudini pianistiche, le quali, educate come sono a buona scuola, non potranno non dare ottimi frutti. Della signorina Giraldi, violinista ormai provetta, cresciuta alla scuola del maestro Castelli, non occorre dire che sonò in modo degno del maggiore elogio. Le due brave signorine furono salutate da applausi calorosissimi. Un' aria del Ponchielli, per soprano, fece gustare la baronessa Minna de Heldenfeld, che possiede una voce bella ed intonata e canta con molta grazia. In seguito agli applausi insistenti, la gentile signora cantò un pezzo fuori programma.

Il difficile *Inno a Santa Cecilia* di Gounod ebbe un' esecutrice distinta nella baronessina Elsa Codelli, che tratta il violoncello con perizia di vera artista. Ella sonò ancora col brio e lo slancio voluti una *tarantella* del Popper e un altro pezzo fuori programma. La gentile signorina sonava sull' istrumento regalatole dall' imperatore Guglielmo II, davanti al quale ella si è prodotta recentemente con plauso.

Le signorine Giraldi e Fortunée Levi ed il sig. Antonio Grassi eseguirono con fusione perfetta una *barcarola* e *Les papillons* di Helmesberger, per tre violini, e gli applausi fragorosi ed insistenti li costrinsero a replicare ambedue i pezzi.

Poi si presentò ancora la sig.na Soppa, che eseguì al piano la *polca de la reine* di Raff, trasfondendovi anima e colorito e spiegandovi una tecnica rimarchevolissima.

Da ultimo la sig.na Giraldi riportò un vero trionfo sonando con arte squisita la fantasia sul *Faust* di Sarasate.

Accompagnava al piano abilmente il m.o E. de Leis.

Le visite del Podestà. Ieri mattina il sig. Podestà dott. Ferdinando Pitteri visitò la scuola magistrale di via Donadoni, intrattenendosi a lungo nelle singole classi. S' informò dettagliatamente dei bisogni della scuola e nel congedarsi espresse la piena sua soddisfazione al Dirigente ed al personale docente per l' instancabile loro attività a prò della pubblica istruzione e per lo sviluppo sempre maggiore di quella scuola.

Elargizioni varie. Ci pervennero dal signor Antonio Pagan, per onorare la memoria dell' amico Pietro Savirsich, a favore della Guardia medica corone 20 in sostituzione di fiori.

Alla Direzione della Società di soccorso per fanciulli «Albertinum» pervennero da parte della signora Aléxandre de Vranyi, fior. 50.

Alla Direzione della Società della Poliambulanza pervennero da parte del signor luogotenente cav. Teodoro de Rinaldini e della sua signora fior. 100 per gli scopi sociali.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero per i coniugi Crovat di via Media N. 36: f. 2 da A. S.; da Giorgio f. 5; da A. B. F. f. 5.

Treni di piacere. L' agenzia di viaggi Schröckl's W.we organizza per le feste Pasquali alcune gite di piacere da Trieste per Vienna, Budapest, Fiume, Venezia.

I prezzi, come pure gli orari, sono indicati negli affissi e nei programmi alle stazioni.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Semiramis*, diretto per Trieste, lasciò il 28 corr. il porto di Costantinopoli. Il piroscafo *Achille*, proveniente da Costantinopoli, proseguì il 29 corr. alle ore 3 ant. il suo viaggio da Brindisi per Trieste.

Per i naviganti. Dal 10 aprile verranno eseguiti nel porto di Pola esercizi di chiusura, collocando a tale uopo nell' antiporto una barricata in cavo di ferro, la quale lascierà libero il passaggio a bastimenti solamente alla parte meridionale per un' apertura di 150 metri.

Durante il giorno tale passaggio verrà segnalato mediante due imbarcazioni con bandiera gialla, fra le quali dovranno tenersi i bastimenti che entrano ed escono. Qualora tale barricata non venisse tolta al tramonto del sole, le due imbarcazioni porteranno tre fanali rossi sovrapposti.

Tagliandi di prestiti comunali. Il Magistrato civico annunzia che furono trovati cinque tagliandi dei prestiti comunali 1855 e 1860, due dei quali colle date di scadenza 1 gennaio 1879 e 1880, del valore di f. 2 ciascuno, e tre colla data 1 giugno 1879 del valore di f. 4.30 M. C. cadauno.

L' ignoto proprietario è diffidato di presentarsi entro un anno al Magistrato civico, dimostrando il suo diritto su quei tagliandi mentre in caso diverso a tenore dell' art. 392 C. c. essi verranno consegnati alla persona che li ha trovati.

L'Annuario degli studenti trentini. La Direzione della Società degli studenti e candidati trentini ci annunzia che fra giorni uscirà la seconda annata dell' *Annuario degli studenti*. Il volume conterrà: Due parole di presentazione. — *Parte I.* Relazione del secondo congresso degli studenti trentini. — *Parte II.* Lavori scientifici e letterari: Dott. E. Zaniboni. Zio prete. — Cecco da Sopramonte. Prevenzione e repressione dei reati. — Cesare Battisti. Antonio Gazzoletti, e, in appendice, un saggio inedito delle trad. poetiche di Orazio del Gazzoletti. — Dott. Vitt. Largaiolli. Contributo alla fauna aracneologica dell' isola di Candia. — Prof. Vittore Vittori. Sfoghi di letterati *fin de siècle XVIII.* — Ernesto Azzolini. Olindo e Sofronia nell' episodio della Gerusalemme. — Casimiro Adami. La dominazione Viscontea su Riva di Trento. *Parte III.* Saggio di statistica sugli studenti trentini inscritti in istituti superiori nel 1895-96.

Nomine. Il governo marittimo di Fiume ha nominato tenenti mercantili i naviganti: Gudaz Giovanni di Nicodemo da Portorè e Cosulich Romolo Romano di Simone da Lussinpiccolo.

Epizoozie. Nel periodo dal 17 al 29 marzo a. c. vennero constatate le seguenti malattie d' infezione negli animali domestici del Litorale, la *pneumo-enterite infettiva* (peste suina) a Bescanova, Linardich, San Giovanni, Lacmartin, Ponte, Verbenico nel distretto politico di Lussino ed a Gimino, Orbanich, Peterzolli, Zagrici e Lovrinich nel distretto politico di Pisino.

Per la processione del «Resurrexit» a S. Giacomo. Riceviamo e publichiamo:

«Il nuovo parroco di S. Giacomo ai capi delle confraternite della sua chiesa ha dichiarato che per la processione del *Resurrexit*, che si fa all'alba della domenica di Pasqua, non c'era bisogno della banda.

«Ora a noi, parrocchiani, pare che una processione d'*alleluja* senza musica debba riuscire piuttosto *muffa*.

«Comprendiamo benissimo che, per amore di economia, il signor parroco trovi che non è indispensabile la banda; e perciò ci permettiamo di fare una proposta: si rechino i capi delle confraternite dal signor ispettore della pia Casa dei poveri, è cortese ed affabile; non è difficile che egli accordi alla parrocchia di S. Giacomo la *banda dei corrigendi*, per la processione del *Resurrexit.* I parrocchiani gliene sarebbero gratissimi. Nel caso poi che non si potesse ottenere la *banda dei corrigendi*, con un piccolo sacrifizio di denaro dalle confraternite e magari con un appello ai parrocchiani, si potrebbe prendere la brava Banda cittadina del m.o Pian.

«Ringraziando ecc. (*Seguono parecchie firme di parrocchiani di S. Giacomo*).

Teatro Comunale. Come già abbiamo annunciato, la stagione di prosa in questo teatro, con l' ottima compagnia Andò-Leigheb, si aprirà domenica 5 aprile, prima festa di Pasqua con: *La società equivoca (Demi-monde)* di Alessandro Dumas. Seconda recita, lunedì, con *La famiglia Pont-Biquet.* Terza recita, un' importante novità: *La seconda moglie* di N. Pinero, che corse recentemente, con brillante successo artistico, i principali teatri d' Italia, e che dicesi sia una delle più geniali interpretazioni della signora Virginia Reiter.

Teatro Armonia. Gli attori del *Hofburgtheater* di Vienna, capitanata dal signor Ernesto Hartmann, iniziarono ieri sera il brevissimo corso di recite con la brillante comedia di Bisson e Carrè: *Il signor direttore ministeriale.*

Nella commedia di ieri — una novità... esumata — non domina certo l'umorismo scintillante ch'è profuso a piene mani dal Bisson nelle *pochades*: *Le député de Bombignac* e *Les surprises du divorce.* Il Bisson che iniziò la sua carriera presso gli uffici di un ministero, intese di sferzare con una satira bonaria tutto ciò che ha attinenza con il meccanismo del personale burocratico. Resosi vacante il posto di una sottoprefettura, incombe il còmpito al capo-gabinetto di scegliere fra la schiera del suo personale un candidato che sappia coprire quel posto in guisa da togliergli il carattere di sinecura che gli è proprio. Una situazione originale la troviamo al secondo atto. Una signorina elegante si spaccia presso il capo-gabinetto per la moglie d'un impiegato ministeriale. Mentre ella attende la venuta del personaggio, un inserviente le offre frattanto un numero della *Vie parisienne...* L'inserviente, che è abituato ai colloqui galanti fra il direttore *De La Mare* e le *parti*, ha preso la patriotica abitudine di volgere il busto della Republica che troneggia nella stanza. Il capo-gabinetto s'infiamma alla vista dell'interessante visitatrice e mentre ella tenta di sfuggire alle di lui seduzioni, si siede sopra una soneria elettrica che è collocata sulla scrivania. *Tableaux*! l'intero personale irrompe nella stanza ed al *De La Mare* non rimane altro che ordinare ai suoi subalterni il ritorno ai loro posti.

Il sig. Hartmann fu un brioso *De La Mare* e fu applaudito dal publico tedesco accorso numerosissimo. La sig.na Kallina, ch'è vezzosissima, ebbe l' omaggio di un mazzo di fiori. Il sig. Kutschera disse bene la parte di *Lambertin.*

Questa sera: *I diritti dell' anima* del Giacosa e *Liebelei*, commedia in 3 atti di Arturo Schnitzler.

Scomparso - Si teme un suicidio. Ieri mattina nel rione di Cologna circolava insistente la voce che un negoziante che tiene il suo esercizio nella via omonima, si fosse allontanato da casa sua, lasciando lettere nelle quali diceva di essere stanco della vita, e di avere la ferma idea di por fine ai propri giorni.

Ecco quanto un nostro *reporter* ha potuto rilevare in proposito.

In via di Cologna di faccia al Restaurant al «Mondo Nuovo» il sig. Alberto Crivich tiene il suo negozio di commestibili, a cui è annessa un' osteria, con spaccio di zigari e tabacchi. Da qualche giorno egli era cupo e melanconico, e l'altro ieri sera si allontanò dall' esercizio, senza dire ad alcuno dove andasse, e più non fece ritorno. Suo fratello, che è direttore presso un principale deposito di granaglie di qui, trovò ieri mattina delle lettere lasciate dal Crivich, nelle quali questi fa una specie di testamento, saluta tutti, e dichiara di essere stanco della vita. Fino a iersera nessuna traccia di lui.

Morti improvise. Il fonditore Michele Gorni, di 60 anni, abitante in via San Zenone, iermattina verso le sette, recatosi, come di solito, al lavoro, nello Stabilimento Tecnico triestino, appena giuntovi, fu colto da improviso malore, e poco dopo spirava. Il dott. Fonda, accorso dalla Guardia medica, constatò il decesso. Il cadavere fu trasportato, col carrettone dell'impresa Zimolo, alla cappella mortuaria di San Giusto.

*** Al quarto piano della casa N. 1 in androna delle Pancogole fu trovato morto iermattina, sul proprio letto, l'apprendista calzolaio Enrico Rossovich, di 17 anni. La morte fu constatata dal dottore d' ispezione della Guardia medica, chiamato sul luogo.

*** Ieri, verso sera, una donna si recava nel piccolo negozio di Maria Martino, al N. 30 di via Nuova. Accostatasi alla padrona, ch'era seduta dietro al banco, la vide impallidire, chiudere gli occhi, e rimanere immobile, senza dar segno di vita. Spaventata, corse alla Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dottore d'ispezione, il quale non potè far altro che costatarne il decesso.

Intervennero per i rilievi di legge il commissario d'ispezione bar. Bresciani e l'ispettore Michelcich.

Disgrazia al Punto franco. Il dott. Fonda chiamato ieri mattina d' urgenza al Punto franco a prestar l'opera sua, si trovò dinanzi ad un povero operaio, gravemente ferito.

Era questo il meccanico Antonio Versan, d'anni 42, abitante a Contovello N. 35, il quale, mentre stava ungendo d' olio l' elevatore meccanico sito vicino il magazzino N. 26 al Punto franco, forse per subitaneo capogiro, aveva perduto l'equilibrio ed era precipitato sul selciato da circa otto metri d'altezza. Nella caduta aveva riportato una ferita lacero-contusa denudante l' osso alla regione sopraorbitale sinistra, contusioni alla mano sinistra, nonchè piccole escoriazioni in altre parti del corpo. Il poveretto aveva ottenute le prime cure dai magazzinieri colà presenti, che si servirono della cassetta di medicinali dei Magazzini generali. Poi si telefonò alla Guardia medica e il dott. Fonda dispose per il trasporto del ferito dapprima alla stazione di soccorso poi alla sua abitazione.

Contrabbando di spirito. 28.000 fiorini di multa. Rileviamo che ieri l'altro gli organi di finanza a Barcola, scoper-

...a grosso contrabbando di spirito, che ... da una distilleria situata in quella ... doveva venir passato in città, sotto ...ifica di vino. Si trattava circa di ...000 litri. La distilleria in parola è del ...g. P. La multa inflittagli ammonta a ...8.000 fiorini. A quanto ci consta il sig. ... avrebbe depositato f. 10.000 alla com...tente autorità, pur di potere tener aperta ... distilleria, ma per ora questa fu chiusa per ordine superiore.

Arresto di un bancarottiere. — Il ...iorno 26, del mese corrente giungeva nella ...ostra città certo Walter Maj, d' anni 28, ...a Berlino, e discendeva all' «Hôtel Nazio...ale», iscrivendosi nel registro per Willj ...ajer, d' anni 27, negoziante. Vestiva ele...antemente e andava spesso informandosi ...al giorno della partenza di un piroscafo ...er Brindisi.

Senonchè ieri giunse alla direzione di ...olizia un telegramma dell' autorità giudi...iaria di Minsingen, in cui veniva notifi...ato che certo Maj Walter, d' anni 28, ne...oziante, evangelista, da Berlino, era fug...ito da Coburgo Gotha, nella Sassonia, dopo ...ssersi reso colpevole di bancarotta fraudo...nta per l' importo di 28 mila marchi. Il ...ispaccio aggiungeva che il fuggitivo doveva ...rovarsi nella nostra città.

L' ufficiale di polizia signor Titz venne ...ncaricato delle necessarie ricerche e in ...reve egli scovò il nostro uomo. Ieri mat...ina il Walter Maj si recò alla posta a le...are una lettera, ch' era intestata al nome ... Willj Majer; l' agente Decolle che si ...ovava colà in sua attesa, lo vide, e quan... uscì, lo inseguì fino all' albergo «Al ...uon Pastore» ed appena entrato, assieme al ...gnor Titz ed all' agente Pirz, procedeva ... suo arresto. Perquisitolo gli si rinvenne ...ddosso una somma di circa 300 marchi.

All' «Hotel Nazionale» non aveva pagato ...eppure un soldo del conto finora fatto. ...asciò peraltro colà una valigia, che si sup...one contenga del denaro. Ieri sera il sig. ...itz si recò all' «Hotel Nazionale» dove si ...ece consegnare la valigia, nonchè tutti gli ...ltri effetti di spettanza del Walter Maj.

Villici infedeli. I coniugi Matteo e ...aria Krastich, che contano ognuno quasi ...tant'anni, vivono nel villaggio di Paugna... Per lo passato essi erano proprietari di ... pezzo di terreno, ma poi andando male ... affari essi presero denaro a prestito, ed ... po' alla volta, il loro terreno, fra cui ... tratto di bosco, venne posto all'incanto, ...on potendo i due coniugi pagare i loro ...ebiti, e deliberato per circa 1000 fiorini ... creditore sig. Pietro Vigini. Questi, an...chè porre estranei sul terreno divenuto ... sua proprietà, acconsentì che i coniugi ...rastich vi rimanessero e vi lavorassero ...er conto suo. Senonchè, dopo qualche ...mpo, in paese si sparsero delle voci che ...ccusavano i coniugi Krastich di tagliare ...gna dal bosco del Vigini e di venderla ...r proprio conto.

Il sig. Vigini fece qualche rimostranza e ...ce ai due coniugi, ma a nulla giovò, od ...i continuarono; sicchè un giorno, recatasi ... un perito a visitare il podere trovò nel ...sco più che 70 grossi alberi quasi del ...tto tagliati fino al tronco, ed altri più ...ccoli nel fondo produttivo; inoltre tolti ...asi tutti i forconi dalla vigna e com...esso altre devastazioni.

Risentendo da ciò un danno di circa 200 ...rini, il proprietario mosse denuncia con...o i due coniugi e ieri si svolse in questo ...ribunale il dibattimento in loro confronto, ...r crimine d'infedeltà ex parag. 183 C. p. ... due vecchi, stante la loro tarda età, ed ...endo ammalati, non comparvero al dibat...mento.

Presiedeva la Corte il cons. Fleischer; ...udici il cons. Huber, il segretario Petro... e l'agg. Giacomelli. Da P. M. fungeva ...sost. proc. di Stato Okretic. Difensore ...vvocato dott. Nobile.

Udite le testimonianze del danneggiato, ... un guardiano boschivo e di altri villici, ...e avevano veduto tagliare la legna ed a...portarla su carri, vennero poi lette le de...posizioni dei due coniugi. Essi dicono che ...evano il permesso dal signor Vigini ... tagliar legna e di adoperarne per ...ro conto; poi confessano di averne ven...uto qualche piccola quantità, a ciò astret... dal bisogno.

La Corte dichiarò i due coniugi colpevo... del crimine d'infedeltà per un valore di ...tre 50 fiorini, e coll'ammissione di parec...hie mitiganti a loro favore, li condannò a ...e mesi di carcere per ciascuno.

Un figlio violento. L' agricoltore Giu...eppe Svetina, d' anni 42, abitante nel vil...aggio di S. Floriano presso Muggia, è am...ogliato con Maria nata Fait. La sera del ...2 settembre dello scorso anno il padre ...ello Svetina, a nome Michele, conviveva ...a loro trovò un diverbio colla nuora. Du...ante l' alterco sopraggiunse Giuseppe Sve...na, il quale, naturalmente, prese le parti ...lla moglie, ma lasciandosi troppo tras...rtar dall' ira, afferrò il vecchio per la ...a, e lo scosse fortemente producendogli ... collo alcune leggiere graffiature.

Contro il figlio violento fu avviata pro...dura penale e ieri egli comparve dinanzi ... giudici, accusato del crimine di grave ...sione corporale.

La Corte era costituita come nel prece...ente processo e la difesa era pure soste...uta dall' avv. Nobile.

Lo Svetina confessò il suo fallo e si mo...rò pentito; disse di aver ecceduto contro ... padre in un momento d' ira. La perizia ...chiarò leggierissime e subito rimarginatesi ... lesioni riportate dal vecchio Svetina. ...erciò in base alle attenuanti che militavano ... suo favore, lo Svetina venne assolto del ...imine di grave lesione corporale ex pa...grafo 152 c. p. e condannato per contrav...nzione a tre giorni di arresto.

Per ferimento. Nella notte dal 17 al ... febraio ultimo decorso, fra il barcaiuolo ...ntonio Depangher del fu Nazario, detto ...oni», d'anni 36, da Capodistria, già pu...to, e certo Luigi Stradi, insorse, nel caffè ...lla Loggia a Capodistria, una violenta ...sputa, durante la quale i due si scaglia...no a vicenda delle ingiurie. Per l' inter...nto dei presenti la cosa parve finita così. ... Depangher uscì per il primo dal caffè; ...rca un quarto d'ora dopo uscì pure lo ...tradi, il quale, avendo raggiunto in via ...ugenia il Depangher, che si trovava con ...cuni amici, gli chiese conto delle offese ...oco prima indirizzategli. In tal modo il ...iverbio si riaccese e degenerò presto in ...issa; i due si azzuffarono rotolando a terra; ...oi il Depangher — dice l'atto d'accusa — ...tta di tasca una *britola*, colpì due volte l'avversario al collo e si diede alla fuga. Fatti pochi passi, raccolse da terra una grossa pietra e la lanciò contro lo Stradi, che nel frattempo si era rialzato, colpendolo alla testa. Le ferite riportate dallo Stradi furono dichiarate dal medico di natura leggiera. Il Depangher, accusato del crimine di grave lesione corporale, comparve ieri davanti ai giudici del Tribunale, costituito come è detto sopra. Parzialmente confesso, egli ammise di avere scagliato un sasso contro lo Stradi, ma negò di aver adoperato qualsiasi arma. Il difensore avv. Nobile fece valere in suo favore la provocazione e l'ubriachezza e la Corte condannò il Depangher a quattro settimane di carcere.

Peccato d'amore. Ieri mattina veniva arrestato il droghiere Emilio B., d'anni 21, sotto imputazione di ratto di minorenne. La *vittima* sarebbe la sartina A. S. abitante in via dell' Istria. Da parecchio tempo i due giovani amoreggiavano ad insaputa dei genitori. Domenica la ragazza si assentò da casa, nè più vi fece ritorno. Ciò condusse all'arresto del giovanotto, il quale, assunto ad interrogatorio dal consigliere di polizia signor Budin, da vero cavaliere si rifiutò di dare qualsiasi spiegazione che potesse compromettere la sua gentile damina. Perciò il B. fu trattenuto in arresto.

E' sperabile però che verrà presto rilasciato, poichè il peccatuccio d'amore si riduce a ben poca cosa. I due innamorati passarono insieme gran parte della giornata di ierlaltro; ad una certa ora si separarono, ma la fanciulla temendo i rimproveri dei genitori per la prolungata assenza, si recò a passare la notte presso un'amica. Ed ora non resta che da augurarsi che il piccolo dramma abbia il lieto fine di un matrimonio.

Ancora il quartetto di ladruncoli. In seguito alle indagini avviate dall' ispettore di p. s. a S. Giacomo fu possibile eruire ed arrestare il quarto dei ladruncoli che presero parte al furto in danno della villica Maria Degrignes da Capodistria. Egli è certo Giovanni Lipizza d' anni 16, vagabondo per... elezione, abitante in via del Rivo numero 4.

A carico di questo quartetto di ladruncoli starebbero ancora i seguenti fatti. Il Lipizza e lo Stulle avrebbero rubato tre prosciutti, uno dei quali a danno di certa Margherita Zergol: alla villica Maria Barut, da S. Servolo, presso Dolina N. 27 e ad altre villiche di cui finora si ignorano i nomi una rilevante quantità di uova. La Barut dichiarò che quei ladruncoli sono addirittura il terrore delle villiche alle quali giocano dei tiri birboni. Gli stessi inoltre avrebbero tempo fa rubato da un carro, un involto di biancheria affidato da una famiglia di Trieste ad una lavandaia, del territorio, arrecandole un danno di circa f. 30. Dei denari ricavati dalla vendita di quella biancheria, avrebbe ricevuta una parte anche un quinto ladruncolo, certo Scarbonzin, arrestato tempo fa insieme agli attuali compagnoni per altri fatti.

Il Vranich sarebbe colpevole inoltre di un furto di molti pettini che vendette ai passanti in via del Rivo. I ladruncoli nelle deposizioni giocano fra di loro a «scarica barile», cioè incolpandosi a vicenda e negando ciò che a loro viene addebitato. Dalle deposizioni risultò che il Rugger avrebbe tentato di indurre i compagni a commettere un grosso furto con rottura in un negozio di commestibili: persuadendoli che il furto si sarebbe effettuato benissimo essendo egli in possesso di tutti gli ordigni occorrenti per isforzare la porta. Tale progetto però sarebbe rimasto allo stato d'idea. Il Rugger ha questo altro fatto sulla coscienza: si introdusse di nottetempo in un quartiere, sforzandone l' uscio, ma sorpreso a tempo dagl'inquilini si diede alla fuga saltando da una finestra del primo piano nel cortile.

Di questi e d'altri fatti addebitati alla piccola banda l'autorità si sta occupando attivamente.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio, il manovale Giuseppe della Puppa, di 62 anni, abitante in via Crosada N. 7, mentre lavorava nella fabrica di linoleo, a S. Andrea, si ferì con un pezzo di ferro alla mano destra, di modo che ne ebbe reciso per buona metà l' indice della stessa. Fu condotto all'ospedale, ove venne accolto nella quarta divisione.

Francesco Milner, d'anni 16, apprendista tappezziere, abitante in via Crosada N. 7, lavorando riportava una ferita lacero-contusa al pollice della mano destra.

Ieri sera, il bracciante Basilio Valnerini, d'anni 31, abitante in via Madonna del Mare N. 12, lavorando riportava una ferita lacera all' indice della mano sinistra.

Ottenero le debite cure alla Guardia medica.

Il secolo nevrosico. Iermattina alle 11 e tre quarti veniva invocata l'assistenza dell'Infermeria Treves per un individuo, che, al quinto piano della casa N. 3, di via del Ponte, era stato colto da forti accessi nervosi. Recatosi sul luogo il signor Treves junior, trovò che trattavasi del caffettiere Carlo C., di 48 anni e gli prestò i necessari soccorsi.

Apoplessia. Ieri sera, veniva colta da un assalto d'apoplessia la casalinga Orsola Zandek, d'anni 86, abitante in via del Bosco N. 32, IV piano.

Il dottore della Guardia medica accorso sul luogo le prodigò le cure ch' erano del caso.

Cronaca triste. Ieri sera, la casalina Maria D., d'anni 73, abitante in campo S. Giacomo N. 3, venne colta da alienazione mentale.

Al dottore della Guardia medica, assistito da due infermieri, riuscì di condurre la poveretta all'ospedale.

Un cattivo saltatore. Il falegname Luigi Jurza, d' anni 48, abitante a S. Giacomo in monte, ieri, volendo abbandonare un carro in movimento sul quale si trovava, spiccò un salto a terra. Ma sia che non avesse ben misurata la distanza o per altro motivo, cadde.

Riportò varie abrasioni cutanee nonchè una ferita al piede sinistro. Ricorse alla Guardia medica per le debite cure.

Figlio snaturato. Sotto questo titolo, abbiamo ieri raccontato come dagli organi del Commissariato di via Scussa, venisse arrestato certo Giuseppe Vouk, d'anni 24, e ciò, perchè, trovato diverbio col proprio padre, lo aveva minacciato seriamente.

Rileviamo ora che il Vouk è colpito dal precetto di sfratto da Trieste e suo territorio, ed è anche ricercato dalle locali Autorità per tentato furto.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti ringraziano dal profondo del cuore tutti quei buoni che vollero lenire l'acerbo loro dolore per l' immatura morte dell' indimenticabile fratello

PIETRO

sia con il gentile invio di fiori, sia accompagnando la salma all' estrema dimora.

TRIESTE, 30 Marzo 1896.

GIUSEPPE e ROSA SAVIRSICH.

I furti di una serva. Il signor Giovanni Acquaroli, proprietario di un caffè popolare in via del Solitario, aveva assunto da circa tre mesi al proprio servizio certa Maria Miklaucic, d'anni 29, da Gradisca. Sulle prime ella disimpegnava le proprie mansioni con tutto zelo, ma venne un giorno in cui il padrone incominciò a nutrire dei dubbi sulla onestà di lei. Bisogna sapere che il signor Acquaroli è solito ad acquistare ogni giorno, in un vicino negozio di coloniali, circa 20 chilog. di zucchero, metà alla mattina, e metà alla sera, e di tale acquisto era stato affidato l'incarico alla brava Marietta. Giorni sono il sig. Acquaroli trovò aperto un armadio... che prima aveva chiuso a chiave e con sua meraviglia constatò che vi mancavano parecchi effetti di biancheria, nonchè piatti, tazze, bicchieri per un valore complessivo di circa 10 fiorini. I suoi sospetti allora caddero sulla Maria e decise si sorvegliarla. Non tardò infatti a rilevare come la ragazza invece di 20 chilog. di zucchero al giorno, ne comperasse soli 18, intascando così circa 70 soldi per proprio conto.

Il danneggiato si recò ierimattina alla Direzione di polizia, ove espose il fatto al funzionario d'ispezione signor Petronio e l'ispettore Nucich recatosi nel caffè del sig. Acquaroli, invitò la Marietta a condurlo nella stanza ove ella dormiva, in via dell'Olmo N. 3; ove fu fatta una perquisizione e in un baule furono trovati alcuni effetti di biancheria che si constatò essere di proprietà del signor Acquaroli. E, conseguenza naturale, la Miklaucich, benchè negasse tutto, fu condotta in via Tigor.

Caduta. Ieri, nel pomeriggio, la domestica Teresa Montanari, d'anni 16, abitante in via del Fontanone N. 12, cadde e riportò distorsione del braccio destro. Ricorse alla Guardia medica.

Ferita accidentale. Ieri sera, la casalinga Elena Gusina, d'anni 20, abitante in via del Molino a vento N. 256, pulendo il tubo di vetro d'una lampada, riportava una ferita di taglio alla palma della mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica per le cure necessarie.

I capricci di un muratore. Ieri abbiamo narrato come il muratore Stefano Crovatin, abitante in Cologna N. 48, si fosse allontanato da due giorni da casa sua, lasciando in angoscia la famiglia, che denunciò la scomparsa all'autorità. Rileviamo ora che l'altra sera egli, con grande consolazione della moglie e di tutti i suoi, ritornò ai patri lari dicendo di essersi allontanato... per capriccio (!)

Un figlio che minaccia di morte il proprio padre. Ieri sera, il giovane Giorgio Lazerig-Rumetz, d'anni 19, abitante in via della Barriera vecchia N. 16, III piano, a richiesta del proprio padre veniva arrestato dagli organi di publica sicurezza di androna del Moro, perchè poche ore prima, con un coltello in mano, aveva giurato... di talgliarli la testa!

Fu tradotto agli arresti di via Tigor.

La vittima d'un accidente. Ieri l'altro è morto all'ospedale militare quel soldato di nome Smak, che recentemente al bersaglio militare di Basovizza veniva accidentalmente ferito con una fucilata alla coscia. Ai funerali del povero soldato oltre a molti ufficiali, prese anche parte il tenente-colonnello dell'87.mo reggimento fanteria de Minarelli.

Emoptoe. Ieri nel pomeriggio, il riscuotitore dell'amministrazione del nostro giornale Angelo Capanna, d'anni 30, abitante in Androna del Moro N. 15, II piano venne colto da emoptoe. Fu accompagnato all'ospedale ove fu accolto nella seconda divisione.

Collega manesco. L'altra notte nel fondo Acquaroli al N. 61 di via del Belvedere, il facchino Antonio Zenta di Matteo, d'anni 23, da Trieste, in seguito a precorso diverbio, maltrattava con vie di fatto il proprio collega Rodolfo Oblach in modo tale da lasciargliene traccie visibili alla faccia.

Il feritore fu arrestato dalle guardie di p. s. di quell'ispettorato e tradotto al Commissariato di via Scussa, ove fu assunto ad esame, poi rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge.

L'Oblach uscì dalla contesa con una mezza dozzina di pugni, riportando suggellazioni e abrasioni cutanee alla fronte e alla sezione temporale destra, nonchè escoriazioni al vertice del capo, ed alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica, dove si fece rilasciare certificato di lesione corporale.

I giuochi dei bambini. Ieri sera, la bimba G. Piazza, d'anni 11, abitante in via dell'Acquedotto N. 21, giuocando intorno ad una macchina da cucire, riportò una ferita lacero-contusa al dito medio della mano destra.

Ricorse alla Guardia medica.

La caccia alle devote. Ieri mattina Angela Limarosti, abitante in via del Farneto N. 7, mentre si trovava nella chiesa di S. Antonio nuovo, fu derubata di un portamonete contenente f. 3. La stessa sorte toccò alla casalinga Amalia Trogar, abitante in via delle Scuole nuove N. 5, la quale si recò ieri a denunciare all'autorità di p. s. il fatto, che mentre essa trovavasi nella chiesa di S. Giacomo, era stata derubata da un ignoto di un biglietto di banca di fior. 5 che teneva nella saccoccia dell'abito.

Un pirotecnico derubato. Nella notte dal sabato alla domenica scorsa, ignoti ladri, sforzata la porta del lavoratorio di pirotecnico del signor Paolo Dalmas, nella campagna Wild, al N. 17 di Chiadino, vi penetrarono e ne rubarono, un fucile da caccia, del valore di oltre 20 fiorini, che fra parentesi non appartiene nemmeno al signor Dalmas, una tenda di tela lunga 8 metri, usata, un orologio a sveglia, una grande pentola, nonchè circa 50 effetti di biancheria. In tutto un valore di circa 40-45 fiorini.

Il furto fu denunciato all'ispettorato di via delle Sette Fontane, e partecipato poi al Commissariato di via Scussa. L'ispettore Bonelli si accinse tosto alle debite indagini.

Minaccie contro una donna. A richiesta di Francesco Urana, veniva l'altra sera arrestato dagli organi di p. s. del Commissariato di via Scussa, il facchino Antonio Cernilogar, da Tolmino, e ciò perchè egli poco prima aveva seriamente minacciato con una mazza certa Geltrude Valepich.

Gli effetti del vino. Ieri nel pomeriggio, il carbonaio Filippo Petrovich, di anni 53, abitante in androna delle Pancogole N. 1, mentre transitava, male in gambe, per il molto vino bevuto, la via Tigor, sdrucciolò e cadde sconciamente a terra. Riportò una ferita lacero-contusa all'occipite.

Dal vicino ispettorato si telefonò alla Guardia medica, donde si portò sul luogo il dottore d'ispezione, che prodigò al Petrovich le cure ch'erano del caso, e lo fece poi accompagnare all'ospedale.

L'amico dell'uomo. Ieri, Ferdinando Petterin, d'anni 32, carradore, abitante in via Molin a Vento N. 6, venne morsicato da un cane al pollice della mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica.

Una serva che vuol andare al teatro. Da pochi giorni certa Maria G. era entrata al servizio della signora vedova G. abitante in via Cavana N. 12. Ma ierilaltro ella si ecclissò improvisamente, dopo aver rubato alla padrona due cannocchiali da teatro, coi quali probabilmente la brava ragazza si ripromettava di *flirteggiare...* dall'alto al basso da qualche loggione. La signora denunciò il furto alla polizia, e questa probabilmente la manderà a *flirteggiare...* in via Tigor.

Impubere che prende il volo. Da quattro giorni è scomparsa dal tetto paterno la quattordicenne Anna Klauer, abitante in via del Broletto N. 4. La scomparsa venne notificata all'autorità.

Pelli d'ignota provenienza. Ieri sera un individuo aggiravasi per la via del Ponterosso, offrendo in vendita una pelle di leopardo. e tre pelli di pecora. Due guardie di p. s. alle quali sembrava molto strana la faccenda, fermarono il venditore e lo richiesero sulla provenienza delle pelli. Egli si confuse, percui tanto lui che le pelli, furono condotti alla direzione di polizia, ove l'individuo in parola si qualificò per il facchino Luigi Rodizza, d'anni 20. Dopo assunto ad esame, fu condotto in via Tigor.

Attenti cantanti. Rileviamo che per disposizione del dirigente il Commissariato di via Scussa, commissario sup. Bacher, quei tredici giovanotti che l'altra sera vennero arrestati dagli organi di p. s. di via delle Sette Fontane, perchè con canti smodati turbavano la quiete notturna, vennero puniti con 24 ore d'arresto ciascuno, pena questa che verrà inflitta da ora in poi ad ogni tenore, baritono, o basso... notturno. Attenti dunque, signori cantanti a spasso.

Ancora un cantante... La scorsa notte venne arrestato in via dell'Acquedorto certo Giovanni Furlan, d'anni 24, da Trieste, il quale con canti clamorosi, rompeva i timpani, e svegliava i pacifici cittadini. Eccone uno che assaggerà subito le 24 ore di prescrizione.

Dormenti all'aperto. La scorsa notte le guardie di p. s. addette all'ispettorato di via Scussa, rinvennero nel loro giro di ronda, disteso a terra in via Pindemonte, sull'erba, placidamente addormentato, il facchino Francesco Kraster, d'anni 34, da S. Giovanni. Svegliatolo, lo condussero a riprendere l'interrotto sonno all'ispettorato.

Due guardie di p. s. dall'ispettorato di S. Giacomo mentre passavano questa notte in via S. Servolo scorsero nel portone della casa N. 4, un individuo che dormiva sdraiato a terra. Lo svegliarono e lo condussero all'ispettorato ove venne identificato per il calderaio Nazario Polich, d'anni 26.

Gli eccedenti. Alle 12 dell'altra notte, in una osteria in via del Rivo, vennero arrestati per eccessi i facchini Luigi Mestron, d'anni 19, da Trieste e Giovanni Bettio, di anni 30, da Belluno.

Stanotte, venne arrestato in piazza Grande, il pittore Andrea Moscheni, d'anni 36, il quale, alquanto brillo, commetteva eccessi, ed insultava i passanti. Dopo assunto ad esame, venne condotto in via Tigor.

Minime. Vennero arrestati per illecita questua Biagio Vodepivez, d'anni 54 e Matteo Schwarz, d'anni 53, entrambi senza occupazione, da Adelberga.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 8.4, ore 2 pom. 11.5, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 748.0— — Oggi: Alta marea 10.38 ant., 10.29 pom. Bassa marea 4.25 ant., 4.30 pom.

Ogni giorno una.

Il fratello di Puntolini, ch'è un noto ed illustre rompiscatole, ha comperato in questi giorni una pistoria. Una cattiva lingua ha subito sentenziato:

— Quell'uomo non potrà mai vendere della merce fresca. Il pane, stando con lui tutto il giorno, *si secca* orribilmente.

TEATRI

TEATRO COMUNALE - (ore 8, - „La figlia del reggimento" in 2 atti. - Serata a vantaggio dell'Associazione Italiana di Beneficenza.

TEATRO ARMONIA. Compagnia tedesca Hartmann - (Ore 8) - „I diritti dell'anima" in 1 atto - „Amoreggiamento" in 3 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 30. Marzo. — La Borsa di Berlino chiude sost.a: — Credit 235.25, Rubli 216.10, Rendita Italiana 82.80 (La Chiusa precedente segnava: 234.75, 216.50, 82.50) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambi, 109.91, Rendita 90.50, Meridionali 654.—, Mediterranee 502.—. (La chiusa precedente notava: 109.74, 90.40, 654.—, 501.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 82.25, poi 82.60 e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 101.02, Italiana 82.40, Spagnuolo 61.81, Banche ottomane 565.—, Lotti Turchi 108.12, (La Chiusa precedente notava: 101.20, 82.20, 62.06, 562.50, 113.75).

Dopo borsa: Fiacca, in forte ribasso tutti i valori turchi, Banche 565, Lotti 107.—. Debeers notano 676, Rio 455.

Qui: Rendita Italiana da 81.25 a 81.3/8, Credit da 374.— a 375.—

Listino. Napoleoni 9.55— a 9.56 1/2, Zecchini 5.61 a 5.63, Lire sterline 12.01 a 12.03, Londra 120.45 a 120.75, Francia 47.70 a 47.85 Italia 43.35 a 43.60, Banconote italiane 43.40 a 43.55, Banconote germaniche 58.75 a 58.95, Rendita austriaca in carta 100.80 a 101.10, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4%, 121.75 a 122.—, Rendita austriaca in Corone 101.— a 101.25 Rendita ungherese in Corone, 98.90 a 99.20, Credit 372.50 a 373.50 Italiana 81.25 a 81.50, Lotti turchi 56.75 a 57.25, Serbi 34.— a 34.50, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce Rossa italiana 12.— a 12.50.

PARIGI 30. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.02, Rendita italiana 5% 82.40, Rendita spagnuola esterna 61.81, Azioni Banca Ottomana 565.—.

PARIGI 30. Chiusa. Ferrate austriache 743.75, Lombarde 227.50, Rendita turca nuova 20.10. Cambio Londra 252.—, Egiziane 514.37, Rend. austr. in oro 10?.50, Rendita ung. in oro 4% —.—, Länderbank 535.—, Lotti turchi 108.12, Banca di Parigi 782.50, Azioni Meridionali italiane —.—, debole.

LYONE 30. (Chiusa Borsino serale). Francese 3% 101.17, Italiana 82.35, Exterieur 61.77, Ottomane 565.—, Rio 452.50.

LONDRA 30 (Cambi Chiusa) Consolidati 109.87, Lombardi 9.— Argento 31 1/4 Rendita spagnuola 61.7/8 Rendita italiana 81.5/8 Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 5/8, Introiti della Banca —. indecisa.

LONDRA 30. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 4881 31.—, Consolidati greci 4% 28.50

FRANCOFORTE 30. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 316.62, Ferrate dello Stato 300.50, Lombarde —.—, Baknverein —.— ferma.

Caffè. AMBURGO 30. Chiusa: Santos good av. per marzo 65.50, per maggio 65.75, per settembre 61.25. sost.o.

AMBURGO 30. Rio ordin. loco 63-63, reale loco 64-67, buono loco 68-74.

HAVRE 30. Chiusa: Santos good average per marzo per 50 chilogrammi a fr. 79.50, per luglio a fr. 78.50.

NUOVA-YORK 30. Apertura: Rio per consegne future da 5 a 10 in rialzo, irregolare.

Cotoni. LIVERPOOL 30. Mercato stazion. Tenders in Dochets —- Vendite 8000 compresi affari consegna, Importaz., 4152. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Marzo 4 18/64, Marzo-Aprile 4 16/64, Aprile-Maggio 4 ?/64, Maggio-Giugno 4 ?/64, Giugno-Luglio 4 13/64, Luglio-Agosto 4 13/64, Agosto-Settembre 4 9/64, Settembre-Ottobre 4 1/64, Ottobre-Novembre 3 61/64 Nov.-Decembre 3 59/64, Dec.-Gennaio 3 59/64

Cereali. LONDRA 30. Avena Azow loco 11.?/2 14.—, Orzo Azow loco 15.1/2-15.3/4 Segala Azow loco 22.1/2 a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 25.— a 26.1/2 Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 17.— 17.1/2, Frumento California 27.— 27.1/2 Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali 1 offerti.

LONDRA 30 Importazione Frumento 40056, Orzo 5013, Avena 43714 quarters. - Formentone —.—. Mercato molto calmo. Farina americana 1/4 sc. in rialzo. avena 1/4 sc. in ribasso. I rimanenti articoli invariati. Granaglie viaggianti calme però stazionarie. Annuvolato.

Olio. NAPOLI 30. Gallipoli contanti 75.51, per maggio 75.95, per cons. future 76.31. Gioia contanti 69.24, per maggio 69.76, per cons. future 71.34.

PARIGI 30. Ravizzone mese c. 53.50, p. aprile 53.25 fermo, 4 mesi da maggio 52.—. 4 ultimi mesi 52.25,

LONDRA 30. Ravizzone a sc. 22.3/4.

Petrolio. BREMA 30. Loco 5.75, calmo

ANVERSA 30. Loco 16.25. calmo.

Metalli. LONDRA 30. (Diretto) Stagno Strais a sc. 60.1/4, - Rame Chile Bars good ordinary Brands 44.5/8 L.st.

Farina. PARIGI 30 Dodici Marche. Mese corrente 40.30, per aprile 40.50 sost.a, maggio-giugno 40.50, 4 mesi da maggio 40.50, Variab.

Spirito. PARIGI 30. Mese corrente 31.50, per aprile 31.75 calmo, quattro mesi da maggio 32.25, 4 ultimi mesi 32.75.

BERLINO 30. Loco 33.90, per Maggio 39.30, per Settembre 39.30.

Zucchero. PARIGI 30. Greggio da 88° disp. 31.75 32.— calmo, Bianco p. mese corr. 33.50— per aprile 33.62 1/2 fermo, 4 mesi da maggio 34.37 1/2, 4 mesi da ottobre 32.—-, Raffinato 103.— a 103.50.

AMBURGO 30. (Chiusa). Per marzo 12.40, per maggio 12.60, per agosto 12.90. staz.o

LONDRA 30. Java a scell. 13.3/4. Rape greggio scell. 12 3/8 calmo

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi ragazze lavoranti e garzone sarte da donna Indirizzo Piccolo. 2557

Cercasi ragazzo tredicenne, per lotteria, con paga. Indirizzo al Piccolo. 2515

Si ricerca un falegname. Restaurant Marienburg. 2512

Si ricerca ragazzo barbiere. Rivolgersi via S. Nicolò N. 11 2527

Cerco prontamente fornellista per fuori, servitore, damigelle di compagnia. Agenzia Wranitzky. via Nuova 39. 2559

Ricercasi ragazzo di buona famiglia per negozio con paga. Indirizzo al Piccolo 2562

Ricercasi una signorina tedesca per la corrispondenza. Offerte „Correspondentin" al Piccolo 2561

Ricercasi ragazza bella presenza per consegna negozio. Indirizzo Piccolo 2510

Cercasi fanciulla per tenere bambino 8 mesi. Boschetto S. Giovanni 339 2509

Portinaio sarto ricercasi per casa signorile, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 2332

Ricercasi signorina buona famiglia quale venditrice per negozio. Esigesi conoscenza tedesco. Offerte Piccolo «sub 582.» 2478

Viaggiatore partenza dopo feste Dalmazia, Bosnia Erzegovina ricerca rappresentanze. Offerte „Guido" al Piccolo 2508

Magazziniere versato nel ramo caffè, offresi. Offerte dirigere all'amministrazione del giornale sub G. D. 2506

Contadino celibe, per viti, armente ed orto, ricercasi. Hôtel Grignano, Miramar. 2520

Distinta signorina offresi lettrice e copista italiano, francese, tedesco. Offerte fermo posta „Veritas" 2424

Corrispondente tedesco slavo cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 2428

Vetraio e incisore in vetro cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 2429

AFFITTANZE

Per maggio ricercasi quartiere buon stato da tre, quattro stanze, sulla strada, camerino, cucina, primo o secondo piano possibilmente Acquedotto, Torrente, Stadion. Indirizzo „Piccolo". 2514

Ricercasi un bel quartiere composto di 4 stanze, cucina e camerino per la servente; nei pressi di via Ghega, piazza Stazione via Carradori, via Vienna, via Benvenuto. Dirigere offerte via Valdirivo N. 12 Magazzino Enrico Wagner 2528

Ricercasi locale uso ripostiglio mobiglie. Rivolgersi portinaio via S. Nicolò 3. 2486

Affittansi pel 24 agosto via Giulia 13: primo piano, sei camere, due camerini, cucina e soffitta. 2452

Affittasi bella stanza ammobiliata, posizione centrica, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 2539

Affittasi stanza ammobiliata presso persona sola. Via Carintia Num. 14, primo 2534

Affittasi in camdagna (Guardiella) una casa. Rivolgersi via Romagna 20, piano destra. 2553

Affittasi prontamente camera, camerino e cucina, anche ammobiliato, fino a 23 agosto, in campagna, Scorcola. Scrivere Piccolo S. G. 2377

Affittasi bellissima stanza ingresso libero, vicinissima piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 2532

D'affittare belltssima stanza ammobiliata per f. 7, bellissima posizione. Indirizzo al Piccolo. 2507

D'affittare stanza ammobiliata. Via della Zonta N. 3, p. IV. 2537

D'affittare due bellissime stanze ammobiliate I piano, principio Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 2455

Quartieretto d'affittare prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2538

Prontamente affittasi bellissima stanza grande ammobiliata. S. Nicolò 7, terzo. 2558

120 quartiere pronto tre locali, acqua, tasse. Indirizzo al Piccolo. 2552

25 fiorini stanza ingresso libero, buon costo, Campanile 7, III. 2549

Stanza ammobiliata per due persone, volendo costo oppure comodo cucina, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2547

Stanza ammobiliata, volendo costo, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2547

Prontamente affittasi bella stanza ammobiliata ingresso libero, stufa. Via Nuova 9, piano IV, 11. 2544

Bellissima camera pranzo vendesi; presso falegname, via Ferriera 23, p. I. 2545

Anche vuota affittasi stanza ammobiliata. ingresso libero, modico prezzo. Piazza Legna 11. 2541

Stanza ammobiliata fior. 5, con costo 20. Piazza Borsa 9, IV. 2540

Gestanti trovano stanze ammobiliate, costo assistenza durante parto, puerperio, presso levatrice approvata. Indirizzo Piccolo. 2539

Sala con gabinetto (adatta Società, Sartoria ecc.), via Farneto 10, p. I, affittasi dal 24 agosto. 2548

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi completo fornimento mobili ben lavorati per una stanza letto matrimoniale. Offerte dirigere al Piccolo „Mobili C. C. 185". 2533

Ricercasi per il prezzo di f. 1000 circa, frazione di stabile sita in città. Offerte al Piccolo sub „Frazione" 2554

Vendesi botteghino bene avviato frutta, erbaggi, legna, motivi famiglia bassissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 2529

Botteghino bene avviato spaccio vino birra, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo 2521

Vendesi mangano moderno grande. Rivolgersi portinaio via S. Nicolò 3. 2486

Vendesi un cane danese color piombo. „Bella Trieste" Barcola. 2444

Vendonsi porte, portiere, portoni, rastelli, scuri, ferriate, serramenti finestra, ferramenta diverse. Via Bastione 1, portinaio. 2511

Occasione tre mandolini finissimi a buon mercato. Indirizzo al Piccolo. 2542

Bicicletta pneumatica vendesi, ottimo stato, prezzo basso. Indirizzo al Piccolo. 2550

Bicicletta pneumatica usata, buon stato, vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo 2551

Biciclette nuove, marca Attila, vendonsi a prezzi vantaggiosissimi. Deposito specialità in gomma, via delle Torri. 2519

Bicicletta pneumatica, nuovissima, vendesi convenientissimo prezzo, causa partenza. Chiozza 1, quinto sinistra. 2518

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Furono smarrite due chiavi unite con un anello. L'onesto trovatore è pregato portarle alla nostra amministrazione. 2548

Smarrito da una povera ragazza un anello d oro con piccolo diamante, alle part due vuoti. Verso mancia portarlo al Piccolo 2531

Chiavi smarrite. Iersera (Domenica) fra le 6 e le 7 ore lungo il tratto dal Giardino pubblico al Campo Marzio venne smarrito un mazzetto di chiavi. Si prega di consegnarlo all'amministrazione del «Piccolo», verso l'importo di fiorini due. (2516)

DIVERSI

Fata Soffro, creda, non poter guardare negli occhi suoi sì belli! 2543

Annunziata Nulla! Desidererei parlarvi. Abbiate pazienza. Scrivetemi quando potete. 2555

Mediatore matrimoni, serio, distintissimo, ricercasi. Offerte dirigere posta restante „Meteor". 2556

Elettricità Attendoti da me stasera 7, urgemi parlarti tuo interesse. 2546

Peppi e Vittorio hanno dato una buona lezione di briscola a diversi amici al Castello di Trieste 2523

Ines Lori. Dal momento che trattasi della nostra tranquillità d'animo e della quiete dei vostri sentimenti religiosi, sarei una persona cattiva e disonesta, se tentassi dissuadervi della vostra decisione. Io vi sarò eternamente grato del sacrificio che avete fatto per me e la memoria tristamente dolce del passato non mi abbandonerà mai e poi mai. Vivete felice e tranquilla. 2523

Una signorina prega qualche signore se tanto gentile di farle un prestito. Condizioni in lettera posta restante sub „M. 1896". 2517

Esperto commerciante che può disporre da 10 a 15.000 fiorini di capitale, cerca d'associarsi ad una ben avviata azienda commerciale e praferibilmente industriale. Offerte non anonime sub „Commercio Industria N. 98" fermo in posta. 2525

Impiegato cerca fiorini 50 con buona garanzia. Offerte „Piccolo", „A. M.". 2535

Denari ricevono impiegati pensionati con garanzia. Indirizzo al Piccolo. 2498

Bandisti dilettanti ricercati per completare banda sociale „Circolo filarmonico dramatico". Rivolgersi „Concorrenza" Barriera 25 2500

Modista esperta confeziona cappelli, ultimo figurino, in casa e fuori. Via delle Fornace N. 2.

Figlia reggimento, Nabucco, libretti opera soldi 25 presso Alessandro Levi. 2434

Figlia reggimento. Libretto soldi 25, spartito ecc. Stabilimento Schmidl, palazzo municipale.

Violini, mandolini, flauti, nuovo grande assortimento, senza concorrenza. Stabilimento Schmidl piazza grande, spedisce catalogo gratis. 2387

Per l'occasione delle feste pasquali, nel deposito vini accanto al Caffè Centrale, di G. Giannacopulo, si smercia vino moscato malvasia soldi 60 al litro, marsala da f. 1.20, 1, 80 al litro; cipro da f. 1.20, 1, 80 al litro. 2397

Negozio frutta secche via Nuova N. 28, trovasi ogni qualità di frutta per la confezione di dolci per le feste pasquali a prezzi modicissimi. 2443

Assortimento frutta secche a prezzi convenienti, trovansi in via Squero vecchio 1, sotto l'Hôtel Garnì. 2524

Per le feste. Refosco bottiglie originali, asciutto, spumante garantito, 6 bottiglie posto domicilio fiorini 5. Indirizzo al „Piccolo". 2526

Uova tinte in un bellissimo rosso carmino riescono con la polvere chimica che vende la drogheria Brusini, angolo via Ponterosso via S. Nicolò. 2530

Cioccolata e delicatezze della rinomatissima fabrica Marquis-Parigi trovasi soltanto nella drogheria Brusini 2530

La drogheria Brusini offre per le feste pasquali a prezzi da non temere concorrenza generi di primissima qualità per il confezionamento di dolci. 2530

Panorama Piazza Borsa. Il viaggio attraverso la Francia, Lyon, Avignone. 2482

Accordature, riparazioni di pianoforti, prezzi modicissimi, eseguisce con tutta sollecitudine ed accuratezza Ernesto Sanzin, Corso 31. (Recapito Stabilimento musicale C. Schmidl & C.). 2348

Cappelli di paglia per signore, soldi 50 in poi; per ragazzi, 40 in poi; per fanciulli, 30 in poi, offre il Negozio Viennese. 2536

Piume fiori, nastri, spilli, agraffes, fibbie, aigrettes, velluti, rasi, marcellina, peluches, ottoman, e tutte le altre guarnizioni per cappelli, molto a buon mercato, offre il Negozio Viennese. 2536

Berretti per ragazzi, in tutte le sorta, in colossale assortimento. Cappellini per fanciulli e cuffiottini per fanciulli, in nuovissima forma, a prezzi mitissimi, nel Negozio Viennese. 2536

Catenelle per occhialini e Lorgnons, in finissima doratura od argentatura, nichelate ed ossidate, 20 soldi in poi; dette in seta, soldi 7, 8, 10, 12, 15 in poi, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 2536

Polvere insuperabile per pulire i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. 2479